



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 32

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 06 settembre 2016



L'anno 2016, il giorno 6 del mese di settembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 295684 del 31/08/2016.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

**CDXVII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO
ALL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.**

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Seduta di Consiglio del 6 settembre 2016. La giornata è ricca di impegni, tutto di iniziativa consiliare. Ho inserito una serie di mozioni e parecchie interpellanze di argomento vario, che sono state presentate da gruppi consiliari diversi e da consiglieri diversi. La giornata quindi è indubbiamente importante ed interessante. Partiamo dalla prima ora relativamente alle interrogazioni in risposta immediata. Per la verità, una volta tanto non è detto che sia un'ora, in quanto in conferenza dei capigruppo di questa mattina abbiamo deciso comunque, al di là del tempo di arrivare fino alla numero 11 compresa. Quindi in realtà se non stessero nell'ora abbiamo deciso di sforare ed arriviamo fino alla redazione dell'undici. Dico dell'undici, perché in realtà l'argomento 9-10-11 è unico e quindi l'affronteremo. Questo lo dico per i Consiglieri che non fossero ancora informati di ciò ed anche per la Giunta che dovrà rispondere a codeste interrogazioni a risposta immediata. Comunque partiamo dalla prima; quella presentata dal consigliere Chessa.

**CDXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX
ARTICOLO 54) DEL CONSIGLIERE CHESSA IN
MERITO A “PER AVERE INFORMAZIONI SULLA
SITUAZIONE DEGLI ASILI NIDO A GENOVA DOPO
HA GIÀ AVVENUTA APERTURA DELLE
STRUTTURE DI VICO DELLA ROSA E DI PIAZZA
DELLE ERBE E DI QUELLA CHE APRIRÀ A BREVE
AL CAMPASSO”.**

GUERELLO – PRESIDENTE

In merito a questa interrogazione vi sarà la disponibilità dell'assessore Boero alla risposta, pertanto do la parola al consigliere proponente per l'illustrazione.

**CHESSA (Sel)**

Grazie, Presidente. Settembre, si ritorna in Consiglio, si ritorna a scuola di ogni ordine e grado, quindi a partire dagli asili nido. Ho richiesto la risposta ad un'interrogazione sui tempi di apertura degli asili nido genovesi, in quanto la settimana scorsa c'è stata forse un'informazione distorta o semplicistica che ha creato un po' di incertezza sulla questione, soprattutto dell'apertura dell'asilo nido del Campasso, che noi sapevamo – dopo lunghe vicissitudini – essere pronto per ospitare i giovanissimi cittadini del Campasso, mentre invece da quell'articolo sembrava che dovesse essere aperto nel 2017. Ora ne approfitto quindi per avere una risposta chiara, sia per me che per la cittadinanza e nel frattempo anche magari chiedere lo stato dell'arte. Sugli asili nido genovesi adesso, a settembre 2016. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La ringrazio anche per la sintesi con cui ha esposto i suoi interrogativi. Do la parola alla Giunta nella persona dell'assessore Boero.

ASSESSORE BOERO

Grazie, Consigliere. Buongiorno a tutti. Posso rispondere subito suo nido del Campasso. Come forse qualcuno ieri avrà visto dal servizio di Rai Tre, il nido del Campasso è operativo. Questa settimana stava lavorando a predisporre il materiale senza bambini, perché sono a 34 new entry nei nostri nidi al Campasso e i posti sono stati presto esauriti. Lunedì i bambini entreranno. Abbiamo anche una lista d'attesa, il che significa che abbiamo valutato bene dove collocare questa nuova struttura. Per quanto riguarda le altre strutture, abbiamo operativo anche il Centro bambini di Porto Antico - che era stato chiuso per diversi mesi per ristrutturazione - ed è operativo con i bambini già da questa settimana. Quindi le due strutture che attendevano in qualche modo la risposta dell'utenza hanno avuto risposta positiva. Aggiungo che dall'anno scorso funziona il vincolo di Vico Rosa della Maddalena, quindi è una terza struttura nuova, in qualche modo che si aggiunge a quello che abbiamo offerto, nell'impegno – e lo ribadisco fortemente – dell'Amministrazione in questi quattro anni a mantenere tutti i servizi all'infanzia. Prova ne è che sono stati assunti recentemente 28 insegnanti di scuola dell'infanzia, esaurendo così la graduatoria che era ferma da sei anni, e 20 educatrici di asili nido. Di conseguenza comprendo quello che era, anche con i tempi determinati che avverranno e verranno nominati prossimamente, il fabbisogno delle nostre scuole dell'infanzia. Credo che in un momento particolare di difficoltà economica, ma anche di difficoltà per le famiglie, questo sia una risposta positiva data dall'Amministrazione, grazie anche all'impegno dei nostri insegnanti e dei nostri dirigenti.



GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola al proponente per eventuali repliche.

CHESSA (Sel)

Nessuna replica. Solo mi ritengo soddisfatto di questa risposta, che fa chiarezza anche per le incertezze che erano state generate. Anzi, mi complimento con l'Assessore e l'Amministrazione proprio per aver mantenuto tutti i servizi all'infanzia, cercando di aumentare la disponibilità degli insegnanti per questo servizio. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo ad un secondo argomento, quello proposto dal consigliere Farello.



CDXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE FARELLO IN MERITO A “DEGRADO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI NELLA CITTÀ”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Porcile. Do la parola al consigliere proponente.

FARELLO (Pd)

Grazie, Presidente. Assessore, io avevo presentato questo articolo 54 per essere discusso nell'ultimo Consiglio Comunale del mese di luglio. Poi per motivi di natura amministrativa non c'è stata la possibilità di presentarla in quell'epoca. L'auspicio mio, e credo di tutti i genovesi, era quello che non ci sarebbe stato bisogno di riproporlo al primo Consiglio di settembre, invece purtroppo ce n'è bisogno. Le domande sono semplici, sintetiche e spero che poi, oltre alla risposta che otterremo oggi, possa essere eventualmente approfondita anche in una sede dove si possono spiegare meglio le cose. Lo stato della qualità del servizio di raccolta nella nostra città è uno stato di servizio, per usare un eufemismo, non positivo. Se dovessi usare il termine corretto dovrei dire “Inaccettabile”. In particolar modo in alcune zone della città, ma mi dicono anche da altre zone che io conosco meno bene, che la situazione di malessere è sostanzialmente diffusa per tutta la filiera della raccolta, con un particolare accento di criticità sul tema degli ingombranti, su cui per altro, diciamo, sappiamo che – lo abbiamo anche affrontato in Consiglio Comunale – c'è anche una criticità legata al sistema degli appalti di AMIU con le difficoltà - mi scuso il gioco di parole ma non mi viene in mente un altro termine - che hanno incontrato alcune aziende che erano titolari del servizio. Devo dire che ho registrato un certo cinismo in alcune affermazioni che ho letto agli inizi di agosto da parte del gruppo dirigenti di AMIU, in cui si affermava che i lavoratori delle aziende appaltatrici di AMIU non sono un problema di AMIU. A parte che chi fa l'amministratore pubblico, nominato dal pubblico, dovrebbe avere un atteggiamento diverso e dovrebbe rispondere anche di queste dichiarazioni politiche. Secondariamente sarebbe una dichiarazione tecnicamente giustificabile se il servizio fosse stato sostituito da qualcos'altro. In realtà il servizio è in uno stato di non attuazione, con tra l'altro – oltre ai fenomeni di degrado – fenomeni che coniugano il degrado all'illegalità, perché non le sfuggirà – credo che le sia noto – che gli ingombranti lasciati in mezzo alla strada sono di per sé oggetto ed incentivo ad alimentare un circuito economico che sarà circolare, ma non è legalmente circolare, è illegalmente circolare. Terzo punto; e questo a luglio non c'era. Quindi il 54 non solo è confermato, ma aumenta. Lo stato del servizio di diserbo della nostra città, o decespugliamento, chiamiamolo come vogliamo, è



anche questo in una situazione grave e, devo dire, inedito per il nostro territorio, perché c'è presenza di vegetazione incolta e nei luoghi anche di forte richiamo per la città, ma a me questo interessa relativamente poco, dove non si erano mai registrati problemi di questo tipo. Mi è stato detto per le vie informali che uno dei problemi rispetto a questo tema è il non più utilizzo di un materiale diserbante che è stato dichiarato illegale dal punto di vista ambientale, però è stato indicato illegale sul piano nazionale. Uno girà l'Italia e non vede quella situazione di diserbo. Evidentemente o continuano ad usare il diserbante illegale o avranno preso altre soluzioni. Io non vorrei – chiudo – che la grande attenzione del gruppo dirigente di AMIU sugli annunci e sulle strategie politiche siano diventate una priorità rispetto a quello che deve fare AMIU come prima cosa, perché pagata dalla tariffa dei genovesi, rispettare il contratto di servizio. Punto. Non è che ci siano tante altre cose da fare, quindi delle due l'una. O l'Amministrazione risponde di un mandato diverso dall'esecuzione del contratto di servizio o il gruppo dirigente di AMIU viene richiamato all'esecuzione di questo contratto di servizio nella sua maniera più efficace.

GUERELLO – PRESIDENTE

Su questa tematica risponderà l'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE (Sel)

Buongiorno a tutti. Grazie, consigliere Farello. Ha toccato alcuni aspetti che in parte sono i contenuti principali del 54, almeno così come mi era stato presentato, ma non mi sottraggo. Parto dall'ultimo, la questione del diserbo. Indubbiamente – questo l'ho già detto più volte in quest'aula – è stato un anno pieno di difficoltà per quella specifica parte del servizio e la motivazione principale è quella che lei ha ricordato, ossia il fatto che nell'autunno scorso, in accordo con l'azienda, abbiamo deciso che non fosse più utilizzato il diserbante chimico che era stato utilizzato in tutti gli anni precedenti e che consentiva una resa da dieci a quindici volte migliore rispetto al diserbo puramente meccanico. Quindi lei può immaginare l'impatto che il mancato utilizzo di un prodotto di questo tipo può aver avuto sulla qualità del servizio e sulla necessaria frequenza che a questo punto l'operatore, per via esclusivamente manuale, dovrebbe garantire alla città per garantire il medesimo servizio che veniva garantito prima. Non è vero quanto afferma, anche se riconosco il fatto di non conoscere esattamente se e quali città invece abbiano continuato con l'utilizzo di quel tipo di diserbante durante quest'anno... (intervento fuori microfono)... No, no, dico non è vero il fatto che la norma nazionale sia... Cioè la norma nazionale è di qualche giorno fa, di questa estate, il Decreto del Ministero della Salute. Quindi diciamo che siamo stati anticipatori nel bene e nel male. Genova ha scontato questo problema già in questo anno di servizio. Immagino che a questo punto, dove le altre città probabilmente in



alcuni casi hanno scelto prima, come noi, di non utilizzare più quei prodotti, perché potenzialmente molto dannosi, in altri casi non lo hanno fatto, probabilmente anche altrove occorrerà una riorganizzazione del servizio e l'acquisizione di risorse nuove, di giornata-uomo che occorreranno perché non si riesce più a garantire quel tipo di servizio che veniva garantito prima. Nel frattempo, ovviamente, la ricerca dovrebbe consentire l'individuazione di nuovi prodotti chimici che non siano dannosi, ma che aumentino la resa. Per quello che riguarda gli ingombranti, effettivamente questo è stato un altro punto debole, perché - come noto, senza ripercorrere le vicende a cui lei ha solo accennato - c'è stata un'interruzione lunga del servizio. Pronta finalmente, seppur tardivamente, la procedura di gara per l'affidamento del nuovo servizio; è a mani della nostra Stazione Unica Appaltante e ho garanzie rispetto al fatto che nel giro di qualche giorno, comunque entro la metà di questo mese, sarà finalmente avviata la gara. Indubbiamente quella carenza ha pesato complessivamente, almeno per quello che riguarda alcune parti della città, anche sulla qualità percepita complessiva del servizio dell'azienda. Venendo al tema più generale, non so se il servizio si possa giudicare non positivo. Mi riferisco sia all'igiene suolo sia alla raccolta - inaccettabile, come lei dice -. Indubbiamente, per le ragioni anche di contesto, alcune le abbiamo richiamate e altre lei le conosce meglio di me, non è stato un anno facilissimo. Non è stato un anno facilissimo. Quello che posso garantire è che è in corso una profonda revisione e riorganizzazione di tutti i servizi - lo era già negli anni precedenti, anche grazie all'introduzione di mezzi nuovi e più efficaci - ma quello che è stato fatto quest'anno per la prima volta è un grosso lavoro di trasparenza con la cittadinanza. Abbiamo girato i municipi nei mesi prima della pausa estiva per presentare il nuovo Piano della raccolta differenziata, parallelamente al quale l'efficacia di questo contratto di servizio viene ovviamente rivisto, rimesso in discussione ed eventualmente vengono valutati tutta una serie di correttivi, ed abbiamo presentato ai cittadini - prima in Municipio e poi ai cittadini pubblicamente - via per via il tipo di servizio, la frequenza, gli uomini, i mezzi e gli strumenti che vengono utilizzati per valutare...

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore, può avviarsi alla conclusione, per cortesia?

ASSESSORE PORCILE (Sel)

Sì, cerco di stringere. Per valutare, come dire, avendo una fotografia puntuale ed aggiornata di tutti i servizi - mi riferisco sia allo spazzamento che alla bonifica e alla pulizia che alla sanificazione, la raccolta manuale e con i mezzi, con i mezzi di lavaggio tutti - e per valutare con Municipio e cittadini la necessità di riequilibrare rispetto a zone che sembrano essere più penalizzate e altre che, invece, risultano più decorose e più pulite. Sa che ci sono zone dove la frequenza



dei servizi è maggiore, centro storico ed altre aree turistiche, il lungomare, Pegli, Nervi ed altre. Indubbiamente alcune zone periferiche sono un po' più penalizzate. Stiamo per arrivare ad alcuni servizi di carattere straordinario. Utilizzeremo nuovamente risorse diverse, ad esempio quelle dei migranti, se sarà normativamente e tecnicamente possibile, e quello che faremo sarà riequilibrare, rispetto alle esigenze del territorio, ove occorre e fermo restando che le risorse disponibili sono sempre le stesse. Quello che infine - mi scusi, Presidente, rubo ancora trenta secondi - occorrerà fare - e su questo l'Amministrazione nel suo complesso, non solo l'azienda, deve essere più efficace - è aumentare il controllo e la sanzione rispetto ai comportamenti dei cittadini, perché il problema principale è che in buona parte delle strade in cui il servizio viene svolto anche tre-quattro volte al giorno, poche ore dopo o pochi minuti dopo la situazione, sia in termini di igiene e sia di abbandono scorretto dei rifiuti è la medesima che l'operatore AMIU ha trovato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola al proponente per eventuali repliche.

FARELLO (Pd)

No, grazie, Presidente. Una sottolineatura. Una cosa positiva è che mi sembra che ci sia la consapevolezza da parte dell'Amministrazione che ci siano delle criticità urgentemente da risolvere. Quindi il consiglio in questo caso che mi permetto di dare è di illustrare la natura dei provvedimenti - visto che è stato fatto anche un confronto con il Municipio e con i cittadini interessati - in un'apposita commissione dove non parliamo di grandi strategie, ma parliamo di questa misura. Mi sembrerebbe una cosa utile anche per il Consiglio Comunale. Una sottolineatura... È vero che è stato un anno difficile, ma le difficoltà che abbiamo incontrato quest'anno non c'entrano niente con la qualità di questo servizio, perché in quest'anno difficile AMIU ha assunto quasi 100 persone in più in pianta stabile rispetto al proprio organigramma di prima. Quindi la qualità del servizio quotidiano teoricamente dovrebbe aumentare. I problemi strategici ci sono tutti, ma non c'entrano niente sul livello di qualità di raccolta dei rifiuti. Se diventa un alibi è un grossissimo problema.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola andrà ora al consigliere Putti, che interroga la Giunta.



CDXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO ALLA “SITUAZIONE DEI QUARTIERI DI BORZOLI E FEGINO A SEGUITO DELLO SVERSAMENTO IPLOM E DEGLI INTERVENTI MINORI RICHIESTI URGENTEMENTE DAGLI ABITANTI DURANTE L’ESTATE (ALTEZZA CIVICO 100), E A QUELLI RIGUARDANTI IL DEPOSITO AMIU CON LA PRESENZA DELLA PIATTAFORMA DI STOCCAGGIO PROVVISORIO; SI CHIEDE DI CONOSCERE I TEMPI E MODI DEGLI STESSI INTERVENTI COMPRESA LA REALIZZAZIONE DELLE DUE VASCHE NEL DEPOSITO AMIU CHE DOVREBBE CONTENERE I LIQUAMI PRODOTTI”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l’assessore Porcile. A lei, Consigliere.

PUTTI (M5S)

Grazie, Presidente. Questo 54 nasce dalla convinzione che, come Consiglio e come Giunta, abbiamo vissuto in questi quattro anni la consapevolezza che il territorio di Borzoli e Fegino abbia subito tantissime - e sta ancora subendo - problematiche, in parte legate a poca consapevolezza di chi amministrava, in parte legate ad aver sottovalutato alcuni interventi da parte di chi amministrava. Ultimamente anche problematiche legate a disastri ambientali che sono state di interesse nazionale. Quindi credo di non sbagliare se dico che in qualche modo tutti noi Consiglieri, mi auguro anche la Giunta, ci sentiamo in forte debito rispetto a quella popolazione; nel debito di dover restituire una visibilità a quel territorio e a quegli abitanti. Ed è per questo che pongo questo 54, per sapere alcune delle cose che sono state da loro chieste: quando potranno essere messe in atto, mi riferisco ad esempio al discorso delle due vasche che raccolgono i liquami reflui e che sono state segnalate all’interno del Rio, che è nel territorio di Fegino e di Borzoli, e anche allo scavo che è stato realizzato per portare via materiali contaminati, che però ha lasciato di fatto uno scavo che diventa una sorta di palude e che quindi comporta situazioni di non buona visibilità per gli abitanti lì attorno. Mi riferisco anche agli ultimi dati che arrivano da informazioni sui quotidiani per cui le situazioni delle tubature della Iplom sarebbero davvero molto preoccupanti. Su questi quotidiani si fa riferimento a presunti 250 punti critici. Vorrei avere io, ma a me interessa soprattutto che l’abbiamo gli abitanti, una sorta di time o di idea di quando si possa restituire loro l’idea che al centro dei pensieri dell’Amministrazione c’è la dignità di questa abitanti e la vivibilità di quei luoghi.

Documento firmato digitalmente



Spero di riuscire ad uscire oggi di qua con la possibilità di dargli delle conferme in più.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE PORCILE

Grazie, consigliere Putti, anche perché condivido e ho trovato opportuno portare subito alla ripresa dei lavori alla questione Iplom e i disagi dei cittadini di quei territori alla nostra attenzione. L'attenzione è comunque rimasta alta anche durante l'estate. Ho incontrato i cittadini, adesso ho le relazioni rispetto a quello che abbiamo già condiviso e i passaggi che faremo con loro nelle prossime settimane. Se già era difficile prima rispondere su AMIU in cinque minuti, temo che nei tempi del regolamento sarà molto complesso farlo su una materia di tale complessità e rilevanza. Mi consenta di sorvolare solo su un ultimo aspetto che ha toccato, cioè le notizie giornalistiche rispetto a queste numerose presunte criticità sullo stato di tubazione, che ovviamente sarà elemento di altissima attenzione da parte di tutti non appena avremo la possibilità di avere delle carte sottomano e non di acquisirlo per via giornalistica. Per quello che riguarda le altre problematiche che ha ricordato, ho incontrato – al di là del fatto che lei sa che c'è un tavolo tecnico, a cui spero si affianchi molto presto un tavolo anche più politico, come i cittadini hanno chiesto da tempo, e sto prendendo i contatti con tutti gli interlocutori che occorreranno perché anche questo tavolo prenda piede ed inizi a lavorare nel corso del mese di settembre – i cittadini quest'estate perché effettivamente oltre ai vari disagi pesanti che avevano dovuto subire nelle settimane, nei mesi precedenti a seguito del grave incidente, sono iniziati una serie di piccoli e grandi problemi dovuti alla famosa pozza piuttosto che alla presenza di zanzare. La informo che su queste piccole cose gli interventi sono stati immediati e spero anche efficaci; per quello che riguarda la disinfestazione ed intervento sulle larve eccetera credo che ce ne siano stati due. Se non sarà efficace neppure il secondo, interverremo nuovamente. Quello che è competenza stretta del Comune e che il Comune può fare sia dal punto di vista normativo che dalle risorse tecniche che strumentali di cui dispone lo stiamo facendo. C'è stato il caso AMIU che ovviamente è dispiaciuto molto anche a me personalmente, perché è un momento di disagio per i cittadini che dà un impianto di un'azienda del Comune derivi un ulteriore disagio. È motivo di dispiacere e preoccupazione. Tuttavia sul punto abbiamo relazionato puntualmente la presenza, che tipo di attività vengono svolte, le ragioni per cui è accaduto quell'incidente, le garanzie, il fatto che gli interventi correttivi siano già in corso per evitare che nuovamente accada ed anche il fatto che tutto sommato abbiamo evidenziato quel tipo di impianto attivo dal 2009 e non aveva mai arrecato alcun danno o disagio all'ambiente o ai cittadini della zona.



Quindi sebbene di nuovo i giornali abbiano ovviamente, perché è il loro mestiere, immediatamente fatto un caso anche di quegli episodi, non credo che la presenza del sito AMIU in quei luoghi rappresenti, solo perché lì si fanno determinate attività che abbiamo descritto ai cittadini...

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore, se va a chiudere.

ASSESSORE PORCILE

È complesso su queste cose.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non so cosa dirle, Assessore. Se chiude...

ASSESSORE PORCILE

Comunque anche su questo abbiamo fornito tutte le garanzie. Il Presidente mi chiede di stare nei tempi. Poiché mi sono impegnato con il Comitato dei cittadini – un minuto soltanto – a fornire una relazione che ho pronta e che manderò in questi giorni, in cui riprendo puntualmente tutti questi argomenti e onoro l'impegno assunto di farli incontrare con l'azienda AMIU per quanto accaduto nel mese di luglio, con l'osservatorio del Comune Ambiente e Salute perché abbiamo già individuato il tema ...(parola non chiara)... come uno degli argomenti prioritari e con le direzioni Ambiente ed Opere idrauliche per il problema della pozza, la metterò in conoscenza. Potrò risponderle più puntualmente nel momento in cui riusciremo ad incrociare le agende e rincontreremo i cittadini anche su tutti questi aspetti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Putti, ha repliche su quanto detto dall'Assessore?

PUTTI (M5S)

Solo velocemente per poi lasciare il tempo anche agli altri colleghi. Pochissimi secondi. La ringrazio. Ringrazio anche per avere colto che la Giunta ha ben chiaro di avere una responsabilità verso questa cittadinanza, morale, etica eccetera. Confermo la nostra disponibilità dell'essere presenti a dare una mano, come la nostra presenza nel monitorare che quanto diciamo a politici e amministratori poi sia fatto.



CDXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A “CREAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLIENZA PER PROFUGHI IN VIA XX SETTEMBRE A FIANCO DEL MERCATO ORIENTALE; NOTIZIE CIRCA LA COLLOCAZIONE DEI MIGRANTI IN VIA XX SETTEMBRE NEI LOCALI RISTRUTTURATI DA AGORÀ E CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE A TALE COOPERATIVA”;

CDXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO “POLITICA ACCOGLIENZA SEDICENTI PROFUGHI IN CITTÀ È PROPOSTA DI ULTERIORE CENTRO IN VIA XX SETTEMBRE”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Adesso vi sono due articoli 54 connessi nell’oggetto, per cui darò la parola prima a Balleari e poi a Piana per avere un’unica risposta da parte dell’assessore Fracassi.

BALLEARI (Pdl)

Grazie, Presidente. Sono molto dispiaciuto dal fatto che in aula non sia presente il Sindaco, perché sinceramente ritengo che l’assessore Fracassi sia sicuramente la persona più deputata a dare delle risposte in merito, ma avrei voluto almeno una volta che il Sindaco andasse a spiegare ai cittadini - ed è il motivo per il quale io oggi ho voluto fare un articolo 54, abbiamo anche la diretta televisiva - le motivazioni di questa scelta. Perché io sono abbastanza stufo di leggere le cose sui giornali. Io non sto a parlare della decisione presa nel frattempo, perché ormai di dominio pubblico. Nel mese di luglio abbiamo fatto numero due commissioni consiliari sul tema dei migranti, in modo particolare abbiamo anche affrontato il tema dei migranti alloggiati in via Caffaro. È venuto anche il Sindaco, ha detto alcune cose. A parte che in questi giorni qua sul giornale ho letto addirittura da parte del Presidente del municipio centro-est che risultato del fatto di avere alloggiato i migranti in viale Caffaro sia stato un grande risultato. Vorrei sapere dove si trovava al Presidente del municipio quando qua c’erano i cittadini che si lamentavano delle problematiche tuttora esistenti, cioè nel senso proprio che se le canta e se le suona. Analogamente io avrei voluto che in quel contesto... Perché io



immagino che la decisione di mettere dei migranti economici via XX settembre all'undici non sia arrivata al 14 agosto, Assessore, immagino che sia stata meditata in anticipo anche per permettere di fare un bando di gara per vedere a chi assegnare questi locali e chi potesse affrontare la ristrutturazione. Immagino che qualche tempo ci voglia. Stante la burocraticità che avviluppa la pubblica amministrazione, non credo che si tratti di fare una roba dalla mattina alla sera; e nell'eventualità si tratti di fare una roba dalla mattina alla sera, io ho dei forti dubbi su come vengano svolte le cose, anche proprio sul fatto della scelta di chi possa o meno ristrutturare i locali per metterci dei migranti. Su questo qua chiudo e vorrei anche su questo una risposta un pochino più precisa. Quest'oggi, insieme al collega Piana, avevamo fatto una richiesta di affrontarlo non con un articolo 54, ma con un articolo 55, in modo da poterlo affrontare in maniera più ampia. Alcuni partiti si sono dimostrati contro questa decisione - nella fattispecie i partiti che sostengono il Sindaco Doria, la sua lista, Sinistra Ecologia e Libertà - alcuni hanno ritenuto che non fosse il caso né di farlo né di non farlo e hanno lasciato la scelta. Io ritengo che su un argomento del genere ci sarebbe da parlare per ore, non in una semplice risposta. Torniamo a bomba. Questa decisione quando è stata presa sono state convocate le persone che potrebbero essere interessate, i residenti della zona, i commercianti della zona? Perché qua non ci rendiamo conto che la mano destra non sa quello che fa la sinistra. Decidiamo di fare i patti d'area per quanto riguarda via XX Settembre. Decidiamo che non ci debbano essere negozi di cinesi, perché possono deturpare la strada; benissimo, mettiamo la firma tutti. Però ci andiamo a mettere i migranti. Ma come stiamo ragionando? Quando poi - e su queste cose qua io divento pazzo - il Sindaco dice: "Hanno diritto di stare in via XX Settembre", io dico: i migranti avranno diritto di stare anche via XX settembre, ma i diritti dei genovesi, dei cittadini genovesi dove sono? Chi li rappresenta? Chi li tutela? Nessuno. Nessuno, perché qua tutti hanno diritti, meno che i cittadini genovesi, che devono pagare le tasse e per le quali dovrebbero ricevere qualche cosa in cambio. Non ricevono niente. Ricevono degli schiaffi. Bisognerebbe capire come avvengono le cose. Io vorrei sapere se questa decisione è presa e non si può tornare indietro, come è stata presa questa decisione, perché la scelta è ricaduta su un territorio del genere, che è già colpito da alcune disgrazie e, soprattutto, i criteri con i quali è stata affidata alla cooperativa Agorà, perché io questi non li capisco.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Piana. Lasciamo parlare il consigliere, per favore. Signora, rispetti il consigliere che deve parlare.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Grazie, Presidente. In effetti l'assenza del Sindaco è particolarmente grave. Alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva credo sarebbe davvero opportuno che il



Sindaco della città fosse presente anche per ascoltare gli articoli 54, le interrogazioni con risposta immediata, tutti argomenti di assoluta attualità, che credo dovrebbero essere presi in seria considerazione da chi questa città dovrebbe amministrarla. Mi rammarica anche l'atteggiamento dei colleghi di rete a sinistra e della Lista Doria, che hanno impedito che questo argomento potesse essere dibattuto in maniera più compiuta all'interno di quest'aula, all'interno dell'aula che rappresenta tutte le anime della città e che avrebbe dato modo anche di esprimersi in dissenso rispetto alle parole che andrò a formulare, rispetto a quella che è la posizione nostra, la posizione espressa dal collega Balleari. Ma sicuramente forse avrebbe contribuito ad un'analisi più approfondita del problema. Si è preferito invece soltanto dare la possibilità all'opposizione di esprimere la propria presa di posizione e, francamente, Assessore, ancora una volta io sono sbalordito. Sbalordito, perché non riesco a comprendere come 700 metri quadri di uno stabile di pregio, di proprietà pubblica, adibito a biblioteca e poi chiuso per anni non sia stato, nelle condizioni in cui versano tra l'altro le casse dello Stato e di questa Amministrazione, mai messo a reddito e non sia stato per esempio assegnato ad imprenditori, a soggetti privati che avevano manifestato interesse e che avrebbero potuto sviluppare all'interno dello stesso sicuramente opportunità di rilancio economico-turistico alla nostra città in una zona nevralgica, nel cuore socio-economico di Genova, nella strada simbolo della nostra comunità. Io veramente mi chiedo come possa essere possibile per un'Amministrazione - anche da un punto di vista tecnico, burocratico - rendere possibile in quattro e quattro otto il ripristino di questi immobili ed il fatto che una biblioteca diventi dall'oggi al domani uno spazio idoneo per ospitare venti persone. È quello che dichiarate oggi. Che poi diventeranno trenta o quaranta, come è successo in via Edera? E non sappiamo poi a che cosa andremo incontro in una struttura che oggi presenta soltanto un servizio igienico, una struttura sulla quale stanno facendo a forza di atti... diciamo si vorrebbero fare degli allacci fuori dalle norme per la fornitura della rete idrica, in spregio delle norme che tutti coloro che cercano di fare interventi di ristrutturazione di natura edilizia nella nostra città devono rispettare, in palazzi di pregio usufruendo addirittura di infrastrutture, cioè di ponteggi installati per altri tipi di ristrutturazioni facendo passare dei tubi volanti. Una cosa che è vergognosa e che è irrispettoso di chi continua in questa città di cercare di lavorare e di operare nel rispetto delle regole. Ma la cosa veramente triste è che questa Amministrazione non abbia ancora raggiunto il colmo della misura e non abbia ancora compreso che è ora di opporsi alle dinamiche dei prefetti e del Governo. È ora di far presente che Genova ha già dato, che non ci sono disponibilità e che non ci si può continuare a comportare in questa maniera lassista e permissiva nei confronti di un fenomeno, che è vero è più grande di noi, è più grande della volontà di questo Comune, ma che se continueremo ad affrontarlo in questo modo non vedrà mai fine. Io voglio ricordare via Edera, l'ho già citata



prima. Voglio ricordare via Caffaro, voglio ricordare la situazione della Foce e della Fiera del Mare. Ma non abbiamo ancora capito che se continueremo ad abbassare la guardia sicuramente continueremo a creare situazioni di degrado, di disagio, soprattutto per i residenti genovesi, soprattutto per i cittadini che dovremmo tutelare ed amministrare? Dobbiamo avere il primato dell'accoglienza. Il Comune di Genova deve in assoluto diventare il fiore all'occhiello d'Italia per l'accoglienza a sfregio di tutti coloro che continuano a vivere e a provare a vivere, a lavorare e a pagare le tasse sul territorio della nostra città?

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere. Consigliere.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Sarebbe forse il tempo di dire basta. Basta, Presidente, lo so. Mi prendo un minuto in più. Lo ha fatto il collega Farello, che mi sembra essere passato all'opposizione, lo hanno fatto tutti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Dopo non essere riuscito ad interrompere Porcile, come vede, sono tollerante con tutti.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Soltanto per chiedere ulteriormente all'Amministrazione di aprire gli occhi, di ascoltare la gente, che qua è solo in una piccolissima rappresentanza rispetto al malcontento che queste situazioni hanno creato in tutti i quartieri della città, dove alla fine queste persone sono state anche, come dire, inserite poi in una serie di canali di attività assolutamente non consone con quelle che sono le regole di convivenza e di integrazione. E quindi io mi auguro che l'Amministrazione faccia sentire qualche cosa di diverso, che fornisca – e glielo chiedo formalmente – l'ordinanza o il decreto prefettizio che ha stabilito e che ordinato questo tipo di disposizione, perché non siamo ancora riusciti ad avere questo atto e che almeno si renda disponibile ad incontrare le persone e ad ascoltare quello che hanno da dire.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta nella persona dell'assessore Fracassi.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie, Presidente. Darei due direzioni di risposta. Sono stati sollevati moltissimi argomenti. Parto dalla fine, tranquillizzando il consigliere Piana sul fatto che non siamo assolutamente la città più accogliente d'Italia. Stiamo rispettando le nostre percentuali che sono percentuali, come sapete, definite a



livello ministeriale in accordo con le regioni. Come sapete, le regioni hanno una quota di cittadini richiedenti asilo, da collocare, da ospitare, che viene poi ridistribuita sul territorio regionale. È vero che ad oggi in Liguria le province di Savona e la stessa Città Metropolitana di Genova stanno accogliendo anche una quota di cui è stata alleggerita la zona della provincia dell'imperiese per i disagi che stanno affrontando a Ventimiglia. Detto questo, veniamo alla situazione specifica di via XX Settembre. So di ricordare cose già note, ma attualmente in Italia ci sono due sistemi di accoglienza; un sistema di accoglienza gestito dai comuni, che si chiama Sprar – ed il Comune di Genova lo agisce dal 2001 ed attualmente ha un sistema che conta di circa 300 posti – e poi, a fianco a questo sistema di accoglienza gestita dai comuni, negli ultimi anni per i grandi flussi di arrivo si è costituito un sistema straordinario di accoglienza gestito dalle prefetture. Il sistema straordinario di accoglienza gestito dalla Prefettura non prevede interventi del Comune. Quindi la risposta già data su chi ha scelto e come è stata scelta la struttura di via XX è esattamente la risposta che vi ho già dato per altre strutture presenti in città ed utilizzate dalla Prefettura. Sono strutture che la Prefettura - nella sua ricerca affannosa di luoghi dove accogliere i richiedenti asilo e che in poco tempo bisogna collocare – ha individuato, ha cercato delle collaborazioni e tra le strutture ha individuato l'appartamento di via XX. Il Comune può anche verbalmente... La posizione del Comune è quella non necessariamente di opporsi, peraltro non avrebbe nessuna valenza dal punto di vista operativo opporsi all'attività della prefettura, ma è quella di proporre strade alternative. Quindi cosa sta facendo il Comune di Genova per cercare di rispondere a quella che effettivamente è una situazione di disagio, di emergenza, di difficoltà che non riguarda solo... Non riguarderà via XX, poi ricordiamo si tratterà di sei famiglie con minori per un massimo di ventiquattro posti. È stata presa questa decisione formalmente dalla Prefettura.

(Dalle ore 14.43 assiste il Segretario Generale P. P. Mileti)

GUERELLO – PRESIDENTE

Mi rivolgo al pubblico. Sono stati svolti dei quesiti da parte di consiglieri e a mio giudizio sarebbe interessante sentire le argomentazioni della Giunta, sulle quali replicheranno i consiglieri stessi anche per sapere le motivazioni. Per cui pregherei il pubblico di permettere che l'Assessore finisca il suo intervento.

ASSESSORE FRACASSI

Riprendendo l'argomento, cosa può fare il Comune? Il Comune può fare in modo che l'accoglienza delle Prefettura sia un'accoglienza diffusa e quando dico "diffusa" dico in due sensi. Il primo è quello di evitare grossi insediamenti – purtroppo ce ne sono e ce ne saranno ancora in città, ma andare verso l'accoglienza



appartamenti -. Ce ne saranno ancora in città perché dalle coste stanno arrivando migliaia e migliaia di persone che vanno collocate in tutto lo Stato, secondo decisioni del Governo e delle Regioni. Quello che il Comune sta facendo è da una parte promuovere l'accoglienza diffusa, quindi l'accoglienza in appartamenti, e soprattutto noi crediamo che la percentuale di immigrati che dobbiamo - per regole ministeriali e della Conferenza Stato-Regioni - accogliere nel nostro territorio debbano essere anche distribuite nel resto della Città Metropolitana, per un motivo di migliore vivibilità della città, ma anche per un motivo di migliore e più possibilità di integrazione di piccoli gruppi di richiedenti asili che possono essere accolti nei singoli comuni della Città Metropolitana. A questo fine la Prefettura ha aperto ora un bando per l'apertura di 350 posti fuori in tutta la Città Metropolitana, esclusa la città di Genova, e quindi quello che noi stiamo facendo anche attraverso l'Anci, attraverso l'organo politico della Città Metropolitana è quello di invitare le Amministrazioni degli altri Comuni ad accogliere dei progetti. Perché se non lo faranno attraverso proposte di accoglienza diffusa, poi ci ritroveremo a dover gestire delle accoglienze in grosse strutture. Quindi la proposta che stiamo facendo è quella, così come la proposta che stiamo facendo a chi si propone per i bandi, cioè il terzo settore, quella che anche loro - avendo firmato una carta della buona accoglienza - si impegnino a proporre dei progetti non nella città di Genova, ma nella extra Genova. In questo modo se tutti i Comuni prendessero le loro percentuali di accoglienza riusciremmo a rispondere ai nostri obblighi. Poi cosa può fare il Comune di altro?

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore, però sintetizzi. Le ho lasciato un po' di più perché è stata interrotta, ma comunque se va a chiudere...

ASSESSORE FRACASSI

I criteri della Prefettura... L'appartamento, come sapete, è del demanio. È stato offerto dal Demanio alla Prefettura. La Prefettura ha fatto una manifestazione pubblica di interesse, un avviso pubblico di interesse per la gestione, a cui hanno risposto due soggetti di cui uno dei due soggetti poi si è ritirato e quindi è stata affidata ad Agorà secondo questa regola. Quindi in totale trasparenza, così come è successo per altre strutture. Volevo solo concludere, Presidente, se mi consente, perché comunque ho dovuto anche passare diversi momenti di silenzio, non consentendomi il pubblico di portare a termine il mio intervento. Volevo solo ricordare, sintetizzare sul fatto che non è compito del Comune opporsi a questa o quella struttura. Noi possiamo cercare di garantirne la massima temporaneità, quindi riconoscere che l'intervento della Prefettura è un intervento di tipo straordinario, e creare le condizioni in città e nella provincia perché l'accoglienza avvenga in maniera diffusa, in appartamenti e in modo da superare le grosse



accoglienze. Noi siamo per l'accoglienza temporanea, siamo per impegnare le persone accolte in queste strutture in progetti di volontariato che stanno già svolgendo in modo ampio insieme ai municipi e che verranno proposti anche alle persone accolte in via XX Settembre; stiamo promuovendo progetti di inserimento lavorativo anche all'interno del bando proposto dalla regione Liguria con i fondi SSE...

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore, chiuda, per favore.

ASSESSORE FRACASSI

Quindi questo è il modo per fare un'accoglienza che sia accettabile dai cittadini e non sconvolgente per la città.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica il consigliere Balleari.

BALLEARI (Pdl)

Intanto di repliche ce ne sarebbero da fare più di una, perché ho ricevuto delle risposte che sono quelle che sono. Sembra che a questo punto qua, a parte la decisione scellerata del ministro degli interni, che è il peggiore ministro che abbiamo avuto, che abbia mai avuto questa Repubblica, di disseminare gli immigranti in tutta l'Italia, abbiamo una scelta fatta da nostro Prefetto al quale, per quanto mi risulta, gli alloggi vengono proposti dal Comune e dalla Città Metropolitana. Pertanto se il Comune motu proprio decidesse di non affidare uno spazio datogli dal demanio in via XX settembre avrebbe avuto tutti i diritti, pertanto sarebbe stato più opportuno. Ribadisco il concetto dei diritti di tutti, ma non quelli dei cittadini genovesi, che non vengono rispettati mai. Aggiungo una piccola cosa. Io speravo che ci fosse il Sindaco oggi, perché in un'ultima dichiarazione che ha fatto - ed è stata la dichiarazione più imbarazzante che abbia fatto il Sindaco recentemente - ha detto di stare tranquilli perché si tratta di famiglie, come se facesse dei riferimenti che chi ha famiglia non delinque, chi è senza famiglia delinque. ... (intervento fuori microfono)... Stia zitto. Lei stia zitto. Stia zitto. Stia zitto. Zitto. Zitto. ... (intervento fuori microfono)... Concludo dicendo che tra l'altro è il collega Chessa che ha votato contro il 55. Avesse voluto parlare avrebbe consentito di farlo. Invece non ha voluto parlare. Ma io invece dico questo, Assessore, e lo riferisca al Sindaco da parte mia. La dichiarazione che ha fatto che chi ha famiglia non delinque e che invece chi non ha famiglia delinque - lo ha detto, è registrato, ho visto il video su Tele Nord, non stia a dire di no perché l'ho sentito io - è una dichiarazione che avrebbe potuto fare Menghele oppure



Ombroso per quanto riguarda quelli che sono i caratteri antropologici dei criminali. Queste cose qua non vanno bene. Questo non è tutelare i cittadini genovesi.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Piana.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Grazie, Presidente. Assessore, devo dire che ancora una volta non ci siamo ritrovati dinanzi ad una opposizione, ad una risposta stupefacente. Avremmo voluto stupirci e saremmo stati sicuramente compiaciuti nell'ascoltare qualche cosa di diverso rispetto alle solite cantilene. Ci sarebbe per esempio piaciuto sentir dire che il Comune di Genova finalmente ha a cuore i disagi e le emergenze dei genovesi anziché quelle dei migranti o comunque avrebbe anteposto il disagio e l'emergenza della nostra città rispetto a persone che possono avere talune necessità. Ci sarebbe piaciuto sentire rispondere che il Comune vigilerà sulle rispetto delle norme urbanistiche, edilizie e di sicurezza e non lascerà in mano azioni dei singoli cittadini, per esempio verificare se 40 persone su un caniccio del 700 possano condurre normalmente una vita quotidiana. Ci sarebbe piaciuto sentir dire che l'Amministrazione comunale ha a proprie mani l'atto del Prefetto e che lo metto a disposizione dei cittadini perché si possano tutelare nelle sedi opportune, siccome l'Amministrazione pubblica e il Comune alla prossimità diretta con la gente non lo fa. Ci sarebbe piaciuto sentir dire che, se è vero che il sistema gestito dalla Prefettura non prevede interventi del Comune, il Comune di Genova - come stanno facendo tutti i comuni della Città Metropolitana - però dica la sua al Prefetto e non accetti supinamente le scelte che fanno altri, lavandosi le mani, e quindi rendendosi anche disponibile a farsi carico delle quote delle quali non si fanno carico le altre persone. Io mi auguro che almeno con una delegazione di questi cittadini - lei, Sindaco, l'assessore Fiorini - vi rendiate disponibili ad un confronto. Mi auguro che l'atto della Prefettura a vostre mani ci venga fornito rapidamente. Mi auguro che possa essere fatta anche chiarezza rispetto ad una voce che sta girando insistentemente di un'ipotesi di una nuova struttura a Borgoratti in via Cadighiara, in una ex fabbrica abbandonata, della quale chiedo formalmente – in modo che rimanga agli atti – anche informazioni in tal senso.



CDXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VASSALLO IN MERITO A “SITUAZIONE DI DEGRADO DI CALATA VIGNOSO E PROBLEMATICHE DEL MERCATO DI “CAMPAGNA AMICA””;

CDXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE LAURO IN MERITO A “PROBLEMI DI SICUREZZA PER I PESCATORI IN DARSENA”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ad ambe due risponderà l'assessore Fiorini o l'assessore Piazza, a seconda di come si divideranno l'intervento. Consigliere Vassallo, a lei la parola.

VASSALLO (Percorso Comune)

Grazie. Due minuti. Come è noto, Calata Vignoso, è lo specchio d'acqua antistante il Museo del Mare. Si tratta di una zona pienamente turistica per quello che riguarda l'attività dei turisti a Genova. La passata Amministrazione, nel corso della passata Amministrazione, la Giunta decise di fare una cosa di cui normalmente tutti i soloni che parlano di degrado dicono e non fanno. Preso atto che Calata Vignoso era in una situazione di degrado e piena di attività illegali, decise di sostituire le attività illegali con le attività legali e il settore che fu scelto fu quello dell'agroalimentare, per due motivazioni: il primo è perché c'era un investimento della Regione rispetto alla collocazione del mercato ittico a chilometri zero, cioè il pescato nel mar Ligure; secondo perché non agroalimentare era da tempo una delle scelte strategiche della passata Amministrazione. Ora per un po' di tempo ha funzionato. Tenete conto ad esempio che gli agricoltori di “Campagna Amica” chiesero solamente un giorno alla settimana, dicendo: “Noi siamo anche produttori, non siamo commercianti e non abbiamo una produzione tale da poter coprire tutta la settimana. E ha funzionato anche molto bene l'attività dei pescatori. Adesso la situazione di degrado su Calata Vignoso, da un po' di anni a questa parte, è andata sempre peggiorando e siamo in una situazione in cui i pescatori, che ricordo vendono a km zero, dicono: “Così non possiamo andare avanti. Lo hanno comunicato con una lettera ai capigruppo. Mi sbrigo subito. Due domande alla Giunta. La prima domanda è: il fatto che non sia stata sostenuta quest'attività e che ci sia un ritorno alla situazione di degrado è frutto di una scelta strategica opposta, come in altri settori è stato fatto rispetto alla vecchia Amministrazione, o è solo dovuto all'incuria dell'Amministrazione? Se la risposta è la prima, allora mi fermo lì e non c'è la seconda domanda. Se la seconda



domanda c'è, cioè se è solo frutto di incuria, la seconda domanda è: che cosa intende fare per recuperare questo pezzo, sapendo che non si tratta di rispondere solo agli interessi dei pescatori, perché l'interesse è della città, di recuperare com'era stato fatto in passato ad attività legali e al turismo un pezzo di città che avanti ieri ed oggi è degradata.

GUERELLO – PRESIDENTE

Invece che dare la parola alla Consiglieria, procedo con l'appello, così poi possiamo andare un po' più tranquilli. Chiedo alla Segreteria generale di procedere con l'appello.

Alle ore 14.58 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Baroni Mario	Consigliere	P
5	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
6	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
7	Burlando Emanuela	Consigliere	P
8	Campora Matteo	Consigliere	P
9	Canepa Nadia	Consigliere	P
10	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P
12	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
13	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
14	Gioia Alfonso	Consigliere	P
15	Gozzi Paolo	Consigliere	P
16	Grillo Guido	Consigliere	P
17	Lauro Lilli	Consigliere	P
18	Lodi Cristina	Consigliere	P
19	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
20	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
21	Muscara' Mauro	Consigliere	A
22	Musso Enrico	Consigliere	P
23	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
24	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
25	Pandolfo Alberto	Consigliere	P



26	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
27	Pederzoli Marianna	Consigliere	A
28	Piana Alessio	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Putti Paolo	Consigliere	P
31	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
32	Russo Monica	Consigliere	P
33	Salemi Pietro	Consigliere	P
34	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
35	Veardo Paolo	Consigliere	P
36	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Balleari Stefano	Consigliere	D
2	Comparini Barbara	Consigliere	D
3	De Pietro Stefano	Consigliere	D
4	Farello Simone	Consigliere	D
5	Nicolella Clizia	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele
10	Porcile Italo

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

31 presenti, la Seduta è valida. Do la parola alla consigliera Lauro per l'illustrazione del suo 54.

LAURO (Pdl)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Ringrazio anche il collega Vassallo per avere puntualizzato il lato commerciale molto importante su Calata Vignoso, e soprattutto la storia di come l'Amministrazione, diciamo gli amministratori di questa città, hanno tentato di combattere il degrado investendo nell'imprenditoria legata alla pesca professionale. Cosa succede ora? O meglio, cosa succede all'imbrunire? I lavoratori, gli imprenditori, i pescatori, Assessore, iniziano, come sapete, alle quattro del mattino. Quindi vivono momenti difficili proprio iniziando la loro attività. Lì è terra ormai di nessuno. La Polizia municipale può fare quello che può fare, perché sono in pochi, sono a piedi e sicuramente non devono rischiare la vita per la malavita che purtroppo noi assicuriamo in certi territori. Perché ormai, anche con l'intervento di prima su via XX Settembre, sembra che questa Amministrazione ormai voglia assicurare la malavita a Genova. Ripeto, voglio essere chiara, questo vuol dire non amare la società, perché ogni decisione che prendete è il contrario del benessere sia degli imprenditori che dei cittadini. Torniamo a Calata Vignoso. Sono 10 imprese, 40 lavoratori che rischiano di non poter più lavorare. A parte i problemi igienico-sanitari, perché non vi dico, ma vi potete immaginare che cosa succede su quelle barche di notte. Sono alberghi ad ore quelle barche di notte, quindi i pescatori si ritrovano anche in barche igienicamente da pulire. È possibile che voi non le sappiate queste cose? Lo veniamo a sapere noi consiglieri comunali che andiamo sul territorio e ce le raccontano. Ma voi, Assessore, dovrebbe esserci sempre. Mi risulta che hanno chiesto un appuntamento con voi, un tavolo sicurezza, un tavolo commercio; ad oggi non è ancora stato fatto niente, a parte... Lei mi fa cenno di sì. Però il problema non è stato risolto nella maniera più assoluta, neanche un tratto per il mercato di "Campagna Amica". La banchina è presa d'assalto da persone non identificate. La gente, diciamo queste persone non identificate, perché bisogna stare anche attenti a come si parla, perché se no si è razzisti, usano le reti per nascondere la droga. E voi questo lo sapete, perché è stata trovata la droga nelle reti dei pescatori, nascosta da queste persone che vanno a spacciare di notte. Cercate di immedesimarvi in queste persone che lavorano per mantenere la famiglia e non certo per malavita. Le banchine galleggianti sono presa d'assalto ed usate – i teli e tutto quello che mi compete – per dormire all'interno di questa roba. Allora che cosa vogliamo fare, a parte tutelare via XX Settembre, o meglio tutelare i nuovi abitanti di via XX Settembre, perché via XX Settembre la state veramente massacrando? Questo è un punto turistico, un punto vicino – come diceva Vassallo – al Galata, a tutto quello che è il bello di Genova, il nostro acquario. E comunque di notte è una copia del



mercantino, se non una copia sporca di tutto quello che è abusivismo, ...(parola non chiara)... e tutto quello che ne compete.

GUERELLO – PRESIDENTE

Esaurita l'illustrazione dei documenti, do la parola all'Assessore competente, Piazza, e anche poi alla Fiorini. Naturalmente vi dividete il tempo.

ASSESSORE PIAZZA

Grazie, Presidente. Per rispondere al consigliere Vassallo in maniera puntuale, che chiedeva se c'era un cambio di strategia rispetto a quanto era stato impostato dall'Amministrazione precedente, rispondo di no, nel senso che l'inserimento del mercato di "Campagna Amica", quindi dell'agroalimentare, nella zona di Calata Vignoso è stata una bella scelta dell'Amministrazione precedente, che è stata ed è supportata anche da questa Amministrazione. Il fatto che al posto di situazioni di abusivismo ci siano dei mercati regolari, è stata anche rafforzata in una collaborazione con il CIV dell'area di Pre(?), che periodicamente organizza un mercato degli artigiani proprio per rafforzare questa strategia di presidio della Calata Vignoso con attività commerciali. In quel caso una scelta di carattere agroalimentare, dall'altra una scelta di carattere territoriale di collegamento con il CIV dell'area di Pre e quindi, diciamo, andando a implementare quella scelta. Quindi conseguentemente viene chiesto che cosa si può fare per ritirare e rinforzare questa scelta. Oggettivamente ci sono delle situazioni di grande difficoltà che ci sono state rappresentate dalla Coldiretti, che gestisce – insieme con i pescatori, come associazione categoria – questa problematica in un incontro che abbiamo avuto alla fine di luglio. C'è il tema sicurezza di cui risponderà l'assessore Fiorini. C'è un tema che è molto sentito per i pescatori, che è quello di trovare un luogo per il parcheggio, perché vista l'ora anche di attività ed il tema di accedere velocemente all'attività lavorativa è un elemento che viene sentito molto. Quindi finalmente in questo periodo sono state fatte tutte le operazioni catastali per andare ad individuare l'area di parcheggio che quindi verrà adibita nel mese di settembre proprio per facilitare l'attività economica dei pescatori. Per quello che riguarda la pulizia della Calata, viene sviluppata da AMIU giornalmente. Abbiamo verificato in questo periodo che la pulizia dei moli, invece, essendo fuori dal contratto, non veniva pulita regolarmente. Nel contratto con AMIU, invece, c'è ovviamente l'impegno di fare una pulizia generale per costantemente ampliare l'area di intervento in modo tale che anche questo tema della pulizia sia costantemente e giornalmente verificato anche negli aspetti più ingombranti, perché nella parte sottostante il molo in effetti ci sono poi i rifiuti anche ingombranti. Altro punto che viene posto è quello di una ringhiera che separi l'area del mare, quindi l'attività economica, dall'area del passeggio, così come c'è sul porto antico. Lì c'è un lungo carteggio con la sovrintendenza per il



dimensionamento ed il tipo di ringhiera, ma anche su questo finalmente, andando in corrispondenza...

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore, però si sta mangiando il tempo anche della sua collega, glielo dico.

ASSESSORE PIAZZA

Si è arrivati ad individuare un percorso.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore Fiorini.

ASSESSORE FIORINI

Grazie. Spero che il Presidente mi conceda un po' di sfioramento. Per riassumere, abbiamo avuto contatto con tutti gli operatori commerciali che svolgono attività a Calato Vignoso e fin dall'anno scorso ci siamo premurati di sostenere anche dal punto di vista del presidio da parte del Comune in termini di sicurezza queste attività. Il 31 marzo 2015 è stata installata... (intervento fuori microfono)... Dicevo che il 31 marzo 2015 è stata installata una telecamera, così come richiesto, telecamera di ultima generazione, proprio per migliorare la possibilità di presidiare l'area. Come ricordava il collega Piazza, unitamente a lui, abbiamo avuto un incontro che è stato precisamente il giorno 5 agosto, dove abbiamo convenuto un aumento del presidio in orario serale da parte della Polizia municipale, che si è puntualmente svolto. Abbiamo anche convenuto che la necessità di una maggiore presenza, di un maggiore presidio da parte delle forze di Polizia fosse perorata dal Comune al Comitato per l'ordine pubblico e per la sicurezza, il primo dei quali – la riunione era il cinque agosto – si svolgerà nella giornata di domani e come puntualmente provvederemo a fare. Ancora, faceva cenno il collega Piazza alla ringhiera che comunque costituirebbe in qualche modo una difesa, vi erano stati alcuni ostacoli, alcune riserve espresse dalla sovrintendenza. A questo punto pare questo superato e proprio adesso, nei prossimi giorni, a settembre vi sarà un sopralluogo congiunto a cui mi sono data immediatamente disponibile anche con la sovrintendenza, per vedere di attuare anche questo ulteriore presidio. Naturalmente tutto questo andrà poi puntualmente verificato con gli operatori, da cui intendiamo fornire il massimo sostegno anche dal punto di vista del miglioramento della situazione di sicurezza. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola ai proponenti, in particolare al consigliere Vassallo.

**VASSALLO (Percorso Comune)**

Grazie. Sono dolente di dichiararmi soddisfatto, perché a sentire le relazioni dei due Assessori va tutto bene, è tutto perfetto. Allora o i pescatori sono dei matti oppure non è vero che va tutto bene. Avremo occasione di parlarne in commissione, io penso, perché c'è una richiesta di questi operatori di fare una Commissione e verificheremo in Commissione le parole che sono state dette e in questo caso chi sono i matti.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla consigliera Lauro.

LAURO (Pdl)

Chi non riconosce le situazioni purtroppo è ben lontano dalla soluzione. È questo che mi amareggia. Sentire l'assessore Fiorini che dice: "Domani, nei prossimi giorni", io sono quasi cinque anni che sento: "Domani, nei prossimi giorni" e Genova continua a cadere nel delirio. Siete un disastro politico. In ogni angolo della città fatta acqua. Per carità, non voglio parlare di acqua, perché quella la manda il buon Dio. Bisogna assolutamente, come ha detto il collega Vassallo, portare in aula agli operatori. Io ho semplicemente ho parlato con loro e ho letto una lettera indirizzata a voi. Non ho letto chissà che cosa. Era una lettera indirizzata a noi e a voi. Ed è per quello che io ho parlato con loro. Mi stupisco che per voi vada tutto abbastanza bene, perché una telecamera non fa nulla, visto che dal 2015 – adesso non mi ricordo il mese che ha detto – sta succedendo nel delirio. Bisogna assolutamente – e voi questo politicamente non lo farete mai – sensibilizzare il Governo, perché la Liguria è terra di passaggio. Non vi rendete conto il pericolo che hanno i genovesi, che non sono l'Emilia Romagna, sono terra di confine e di passaggio. Da qui vogliono passare tutti, guadagnarsi dei soldi illeciti per poi andare a trovare vita favorevole da un'altra parte. Voi questo, politicamente, in maniera tarata, non lo assimilate, non lo volete risolvere e questa è la situazione. Quaranta lavoratori sono in difficoltà perché non riescono a lavorare in Darsena. E finché voi non avete una comunione di intenti per risolvere la situazione, mi dispiace, qui non cambierà mai nulla. Peggiorerà soltanto.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il consigliere Musso rinuncia alla sua interrogazione, per cui passiamo a quelle su cui ci eravamo impegnati in conferenza capigruppo, cioè quelle del consigliere Gioia, Pastorino e Grillo.



- CDXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIOIA IN MERITO A “PER CONOSCERE COME SI COLLOCA, IN RIFERIMENTO ALLE MODIFICHE APPORTATE AL REGOLAMENTO SUI PARCHI STORICI, L’EVENTO CHE SI TERRÀ LA SETTIMANA PROSSIMA AI PARCHI DI NERVI”.
- CDXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A “NERVI RUN: COME MAI IL COMUNE DI GENOVA DÀ IL PATROCINIO AD UNA MANIFESTAZIONE DI QUESTO TIPO, DIMENTICANDOSI DELLA RECENTE APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI PARCHI STORICI”
- CDXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “MANIFESTAZIONI SPORTIVE PREVISTE PER IL 10 SETTEMBRE NEI PARCHI DI NERVI. CONSIDERATO QUANTO PREVISTO DAL NUOVO REGOLAMENTO DEI PARCHI STORICI E LA LETTERA DI ITALIA NOSTRA INVIATA ALL’ASSESSORE PORCILE, SINDACO, ASSESSORE SIBILLA E SOVRINTENDENTE ALLE BELLE ARTI E PAESAGGIO; SI CHIEDONO NOTIZIE URGENTI E SOSPENSIONE DELLE GARE”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Li faccio illustrare tutti di fila e darà un’unica risposta l’assessore Porcile. Consigliere Gioia, a lei la parola.

ASSESSORE GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. Assessore, a luglio, il 19 luglio, quest’aula ha votato il regolamento d’uso per i parchi storici della città. Quella votazione mi vide contrario, non perché ero contrario all’utilizzo dei Parchi Storici, ma ero contrario alla disposizione che avevate fatto negli articoli del regolamento. Perché, ne ero sicuro, ed ecco perché oggi a distanza di un mese avete messo in atto quello che avevo pensato poi sarebbe successo, cioè avete fatto un Regolamento che più che



un regolamento, cercando di tutelare quelle che erano le ricchezze naturali come Parchi Storici, che ne abbiamo tanti nella nostra città, un Regolamento che non è altro che un contenitore di eventi e soprattutto di attività commerciali. Il Comune di Genova pose come base alla costituzione di quel Regolamento i principi della Carta di Firenze. Secondo la Carta di Firenze, un giardino, quindi il giardino storico, è quel luogo che deve consentire tre cose importanti: contatto, silenzio ed ascolto della natura. Negli articoli del dispositivo - che voi avete portato all'attenzione del Consiglio e poi alcuni consiglieri, la maggioranza ha approvato – dal dodicesimo articolo, fino al sedicesimo articolo, non ci sono altro che tutte le autorizzazioni a svolgere concerti, spettacoli teatrali, balletti, cinema all'aperto, attività commerciale, esposizioni e fiera. Ora così facendo ritengo ci sia oggi poi, leggendo sui giornali in questi giorni che ci sarà anche un evento sportivo, Nervi Run, all'interno, che porterà 1500 persone, 2000 persone all'interno di quel parco, credo che si faccia un'ulteriore scorrettezza, scorrettezza dell'uso di quello che è stato il regolamento che il Consiglio ha approvato rispetto a quella che è la disposizione, autorizzazione che avete dato. Se leggiamo l'articolo 17, che è l'autorizzazione che il Comune dà nel caso di richiesta da parte di eventi sportivi, deve essere conforme con quello che è l'articolo tre, criteri per l'uso dei giardini e Parchi storici pubblici, che naturalmente è in contraddizione con rispetto a quello che sicuramente verrà per quanto riguarda il fatto che, rispettoso del valore storico, culturale ed ambientale, soprattutto dovrà avere la capacità di non comportare danni e determinare incurie. Se ci sono 1500-2000 persone che andranno all'interno di quel parco certamente un po' di incuria e qualche danno al parco verrà sicuramente fatto. Quindi che cosa dire? I nostri dubbi erano insensati, erano rappresentati dal fatto che sicuramente si sarebbe andato verso questa direzione. Non avete avuto neanche il tempo di passare il periodo delle ferie, quasi un mese, e poi avete in effetti ho provato quello che avevamo presupposto, ossia la creazione di un Regolamento che tutto avesse tanto quello di tutelare i Parchi Storici di questa città.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Pastorino, a lei la parola.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente. Senza nulla togliere alla manifestazione Nervi Run, che è una corsa podistica ed anche una corsa con cani - che gli organizzatori sono la Federazione Italiana di atletica leggera ed il comitato promotore per le Olimpiadi di Roma 2024 – il Comune di Genova ha dato il patrocinio. Senza nulla togliere a questa manifestazione, anche se anche io ho dei dubbi sull'organizzazione, sull'evento degli olimpiadi a Roma nel 2024, ma questo esula dalla mia interrogazione. Quando poche settimane fa abbiamo votato il Regolamento



avevamo ben presente che davamo importanza ai nostri Parchi Storici. Proprio per quello mi sembra che il Comune - nel rispetto dei Parchi Storici, nel rispetto dell'aula del Consiglio Comunale che ha votato quel Regolamento – e sentendo anche le associazioni ambientaliste che tanto si sono impegnate, tanto hanno fatto per ottenere quel Regolamento per il rispetto dei nostri Parchi Storici, io penso che il Comune possa ancora rimediare, perché luoghi per svolgere questa corsa di 10 chilometri, di circa 800-1000-1500 persone a Nervi, nell'entroterra di Nervi, nella passeggiata di Nervi, sulla passeggiata di Corso Italia, sul Porto antico, luoghi da poter svolgere questa gara ci sono. Quindi chiedo al Comune di togliere dal percorso il Parco Storico di Nervi. Questo è quello che chiedo all'Assessore e alla Giunta. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

A questo punto do la parola al consigliere Grillo.

GRILLO (Pdl)

Io sono rispettoso e al tempo stesso sono per incoraggiare le federazioni sportive a promuovere eventi sul territorio, in modo particolare quelli che provocano ovviamente attività motoria. Nella fattispecie però, come giustamente hanno evidenziato i colleghi che mi hanno preceduto, ritengo sia stato un errore gravissimo al momento autorizzare queste manifestazioni all'interno dei parchi di Nervi, considerato proprio il fatto che il Consiglio Comunale, non più tardi di un mese orsono, ha approvato un regolamento che tale attività vieta. Italia Nostra ha inviato una lettera, come cito il titolo del mio articolo 54, il 13 agosto, indirizzata a lei, assessore Porcile, al Sindaco e ad altro assessore alla Sovrintendenza. Mi chiedo come sia stato possibile, fronte anche di questa presa di posizione, che cita ovviamente anche la deliberazione del Consiglio Comunale, ovviamente procedere ad un atto autorizzativo. Per cui io, esprimendo la mia netta contrarietà a questa operazione, mi auguro che la Giunta revochi tale provvedimento e che col tempo stesso decida un percorso alternativo. Giusta la proposta a partire da Nervi sul percorso Corso Italia-Porto Antico, ma percorso innovativo potrebbe essere anche un percorso nel centro storico di Genova. Sarebbe una novità, che credo se proposta agli organizzatori non potrebbero che accoglierlo con soddisfazione. Quindi mi auguro, Assessore, che lei accolga la proposta di sospensiva. Aspetto la sua risposta. Dichiarerò poi la mia soddisfazione o meno sulla risposta che lei fornirà al Consiglio.

GUERELLO – PRESIDENTE

Per rispondere a queste tre interrogazioni do la parola all'assessore Porcile.

**ASSESSORE PORCILE**

Grazie, Consiglieri. Io vi ringrazio perché nella mia veste, naturalmente di assessore all'ambiente e ai Parchi Storici, non posso che ringraziare qualsiasi intervento che sia finalizzato a porre l'attenzione sul tema della difesa e della tutela di questo patrimonio. Vi ringrazio perché il faticosissimo lavoro che ha portato la Giunta a metà luglio a portare finalmente all'attenzione del Consiglio Comunale - e poi all'approvazione del regolamento sull'uso e la fruizione di questi parchi - è stato un passaggio che considero storico quanto i parchi che si propongono di preservare. Quindi, perché qualsiasi dibattito che scaturisca, anche in occasione di un singolo evento come la Nervi Run, è un ulteriore richiamo a nuove norme di cui il Comune si è dotato e di cui la città aveva un fortissimo bisogno per segnare definitivamente un punto. Abbiamo 22 aree di grandissimo pregio e dobbiamo difenderle, preservarle da qualsiasi attività che ne possa cagionare danno. Tutto ciò detto, non sono riuscito a comprendere né da quanto ho letto in questi giorni, né dalle riflessioni di argomenti che mi avete consegnato nei vostri interventi, oggi in che cosa sia effettivamente e palesemente, esplicitamente contrastante la manifestazione di cui stiamo parlando ed il Regolamento che abbiamo approvato a fine luglio. Io vi invito... Ripeto, nella mia veste, dal punto di vista della sensibilità e della cultura che intende diffondere nella difesa e valorizzazione di questi luoghi, apprezzo qualsiasi sensibilità, fine, qualsiasi sforzo e richiamo alla dovuta attenzione. Sono stato il primo a richiamare gli organizzatori rispetto a questo Regolamento e a ogni singolo comma che dovesse essere rispettato. Tuttavia dire pregiudizialmente che qualsiasi evento di carattere sportivo in qualche modo contrasti con il Regolamento è sbagliato. Ed è sbagliato anche, secondo me, proprio dal punto di vista educativo e della cultura che si vuole diffondere. Stiamo parlando di una gara di corsa, alcune centinaia di persone che con il proprio corpo - e null'altro - compiranno un percorso che interessa peraltro solo in parte l'area dei Parchi Storici; passeranno su uno dei luoghi, la passeggiata di Nervi, più belli della nostra città. Mi interessa poco, anche se è chiaro che - lo ricordo - il fatto che questo evento abbia un determinato richiamo, mi interessa poco il collegamento con la candidatura di Roma alle Olimpiadi. Tutte queste cose mi interessano poco, ma dico che il Regolamento non è nato per chiudere i parchi a qualsiasi forma di attività, iniziativa e manifestazione, perché i parchi, proprio perché devono essere conservati nella loro bellezza ed integrità e nella loro unicità - che fa di Genova una città visitabile da milioni di persone all'anno anche per quella ragione - proprio per questo i parchi devono poter ospitare questo tipo di manifestazioni, quando sono compatibili con il Regolamento di cui ci siamo dotati. Questo evento, se realizzato nei termini in cui - dopo diverse riunioni e diversi sopralluoghi - sarà realizzato con tutti i paletti sia fisici che amministrativi che abbiamo ritenuto di dover porre, quindi nastratura, quindi planimetrie molto precise su dove i corridori potranno passare, quindi planimetrie molto precise su



dove il pubblico potrà sostare... Quindi attenzione a tutti i profili legati all'appoggio anche solo al suolo o su arbusti o su manto erboso di cose, persone e quant'altro. Abbiamo fatto presente agli organizzatori ed abbiamo vincolato le autorizzazioni del caso al rispetto rigoroso di quelle regolamento. Quindi l'evento non è contrastante di persone con quel Regolamento. Se svolto con determinate attenzioni è, anzi, occasione per far conoscere la bellezza di quel luogo. Dopodiché è chiaro che occorrerà sempre - prima, durante e dopo un evento - verificare che si sia svolto nel rispetto delle norme di cui ci siamo dotati, controllare e, ove occorresse, sanzionare. Mi auguro e credo che questo non sarà necessario. Credo invece che sarà un'occasione non solo di rilievo dal punto di vista dei profili che ha seguito da vicino il mio collega, Consigliere delegato allo sport, ma anche per quello che mi riguarda per la valorizzazione di un luogo unico non solo per la città, ma per l'Italia ed oltre. Quindi mi spiace se sull'evento si sono scatenati dibattiti e polemiche secondo me eccessive, perché non è detto che qualsiasi evento che richiami un certo numero di persone in un parco storico significhi necessariamente mettere a rischio la salute di quel parco. L'importante è: preservare tutte le specie arboree, manti erbosi; ovviamente non consentire che i corridori passino in determinate aree del parco; controllare che tutto si svolga nel rispetto delle norme.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono repliche? Consigliere Gioia.

GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. Ma non ritenendomi soddisfatto, volevo chiederle allora quali sono state le idonee garanzie che hanno presentato... ha presentato naturalmente la domanda per poter svolgere questo evento sportivo, perché l'articolo 17 parla chiaro, dice che all'interno dei parchi storici, oggetto del presente regolamento, le manifestazioni sportive possono essere consentita se coerenti con l'articolo 3 del presente Regolamento, previo rilascio di autorizzazione dietro presentazione di idonea garanzia. Quindi vorrei capire qual è l'idonea garanzia che è stata data dagli organizzatori dell'evento.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Pastorino.

PASTORINO (Fds)

Sì, grazie, Presidente. Io non sono assolutamente d'accordo con l'Assessore. In una precedente Commissione sono stato accusato di non saper leggere, ma l'articolo tre è di una semplicità disarmante, che è anche uno come me, che sono stato accusato da un membro della giunta di non saper leggere, sono riuscito a leggerlo. Quindi mi dispiace, assessore Porcile, ma non siamo d'accordo. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Grillo.

GRILLO (Pdl)

Insoddisfatto della risposta dell'Assessore, ma ritorneremo sul Regolamento dei Parchi Storici - ne stia certo, Assessore – anche perché le questioni che i colleghi che mi hanno preceduto e con il mio intervento hanno evidenziato non hanno avuto da parte sua nessuna risposta concreta e nessuna certezza che questa autorizzazione sia legittima. Per cui le anticipo che, qualora si apra un contenzioso su queste manifestazioni, ovviamente chiunque lo promuova avrà la mia firma, convinto. E le suggerisco rispetto ad eventi di questa natura, di individuare dei percorsi storici in città, che esistono, e che possono rivalorizzare il territorio. Insisto sul centro storico. Le consiglio però in queste prossime ore di ritirare l'autorizzazione. Glielo consiglio veramente di cuore nell'interesse dell'ente.



CDXXIV

ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE
IN MERITO AI MORTI CAUSATI DAL TERREMOTO
DEL CENTRO ITALIA.

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo finito la parte relativa alle interrogazioni. Vorrei, prima di andare alla seduta pubblica ordinaria, cioè emozioni ed interpellanze, essere parte diligente, interpretare i sentimenti di tutti i consiglieri comunali, ma anche di tutti coloro che operano nell'ambito delle giornate di Consiglio, per portare l'espressione di cordoglio e la nostra sentita vicinanza alle popolazioni del centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto. È vero, è passato qualche giorno, ma in realtà oggi è la prima seduta in cui ci riuniamo successivamente a questi eventi spaventosi, tragici, in cui la nostra cittadinanza ha dato segni, come sempre in questi casi, di grande vicinanza, di fraterna e sincera solidarietà. Tutti noi auspichiamo ovviamente che la messa in sicurezza e la ricostruzione delle aree colpite avvenga in tempi rapidi per consentire ai superstiti di tornare alla normalità e di poter vivere soprattutto sul loro territorio. Questo naturalmente da parte di tutti noi e, ritengo, anche di tutti i presenti ad ogni titolo in questo momento nell'aula.



CDXXV

MOZIONE 0056 06/07/2016 INTRODUZIONE BLU AREA ZONA SAN MARTINO. ATTO PRESENTATO DA: MUSSO ENRICO.

MOZIONE

Il Consiglio Comunale di Genova,

PREMESSO CHE:

Gli abitanti del Municipio Medio Levante hanno più volte chiesto che la zona di San Martino fosse regolamentata con la Blu Area;

In tale zona saranno ricomprese: Via San Martino, Via Lagustena, Via Mosso, tutta la parte di Corso Europa fino all'incrocio di Via Isonzo e anche la parte da Piazza San Martino verso Albaro e Via Orsini;

CONSIDERATO CHE:

Alla Blu Area di San Martino accederanno anche pazienti e parenti che si recano all'ospedale, e che non trovano posto all'interno dell'ospedale stesso;

La zona di San Martino non può essere paragonata al centro cittadino;

In tale perimetro, affidato alla gestione di Genova Parcheggi, sarà inserita una quota di zone "bianche" e verranno anche istituiti posteggi con il sistema delle Isole Azzurre;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Affinché le tariffe orarie chieste alle auto dei non residenti sia inferiore a € 2,00

EMENDAMENTO N. 1

1. Nelle premesse aggiungere "Alcuni" prima della parola "Abitanti" nel primo capoverso.
2. Nell'impegnativa, sostituire le parole "dei non residenti" con "alle auto senza il permesso di sosta relativo alla zona stessa".
3. Nell'impegnativa, sostituire la tariffa oraria di € 2,00 con € 1,00.
4. Aggiungere il seguente testo:
"a compensazione della minore possibilità di posteggio gratuito per i cittadini meno abbienti, dare disposizioni ad Amt di Incrementare di almeno il 30% la frequenza degli autobus che servono l'ospedale e utilizzare esclusivamente mezzi nuovi con l'aria condizionata funzionante".

Il consigliere Stefano De Pietro.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Musso, la mozione.

**MUSSO E. (Lista Musso)**

Presidente, in realtà, come talvolta succede, per altro senza che questa mozione abbia accumulato un particolare ritardo, altre volte possono anni, ma invece questa volta sono passati solo pochi mesi, ma come talvolta succede, l'istanza che era propria della mozione, e che era riferito all'Area Blu della zona di San Martino, è in realtà stata già – almeno negli intendimenti, nei programmi – annunciato dall'Amministrazione. Quindi semmai interverremo fra un anno o anche meno per chiedere, qualora non fosse stata fatta, come mai non è stata fatta. Però al momento auspichiamo che la cosa... Però c'è una novità proprio di qualche minuto, cioè che... La mozione quasi la possiamo dare per lettera, si riferisce all'Area Blu della zona di San Martino e in particolare anche per l'insistenza sull'area dell'ospedale chiediamo che la sistemazione tariffaria della zona sia tale da consentire una tariffa oraria che non sia quella, per altro molto elevata a Genova rispetto ad altre città italiane, che vige nel resto della città. La novità però intervenuta in questi minuti è un colloquio che ho avuto il con consigliere De Pietro, che mi proponeva alcuni emendamenti che personalmente mi vedono favorevole. Rispetto alle ipotesi di prima la posso anche ritirare la mozione, invece adesso ci sono questi emendamenti, la mozione siamo qui ad illustrarla, per cui forse – se il consigliere De Pietro illustrasse il suo emendamento – io sono già favorevole ad accettare e poi l'Assessore...

GUERELLO – PRESIDENTE

Poiché il proponente è d'accordo, li faccio illustrare direttamente da De Pietro, affinché poi i colleghi tutti abbiano il testo completo e nuovo e la Giunta possa esprimere il suo parere. Collega De Pietro, se vuole illustrarli.

DE PIETRO (M5S)

Grazie. Mi scuso se non li avevo ancora consegnati, ma avevo capito che sarebbe stata ritirata la mozione, invece c'è per fortuna questo... Intanto è un emendamento in quattro punti, in modo eventualmente da poter permettere di accertarne parte. In prima parte chiede di aggiungere la parola "Alcuni" di fronte alla parola "Abitanti", inteso come coloro che hanno chiesto che sia instaurata l'aria blu in San Martino, perché ritengo che non tutti gli abitanti saranno d'accordo su questa cosa, quindi "Alcuni abitanti" può essere sicuramente più aderente alla verità. Nell'impegnativa si dice sostituire le parole "dei non residenti" con "alle ha avuto senza il permesso di sosta relativo alla zona stessa", perché come sappiamo il discorso di pagare e non pagare il gatto eventualmente al possesso di un pass, che può essere un pass che copre anche tutte le aree blu di Genova o piuttosto che soltanto una parte. Quindi forse dal punto di vista



amministrativo è più corretto indicare il fatto che abbiano il documento per poter accedere e posteggiare senza oneri, piuttosto che “dei non residenti”. Nell’impegnativa sostituire la tariffa oraria di due euro con un euro, perché due euro ritengo che sia una tariffa eccessiva per una zona intorno all’ospedale. Già all’interno dell’ospedale c’è una tariffazione. Ricordo che anche perché porta qualcuno pronto soccorso è previsto il pagamento di una tariffa all’interno, anche se in realtà c’è un tempo per il quale nel posteggio vicino al pronto soccorso non si dovrebbe pagare niente. I tempi d’attesa al pronto soccorso sono tali per cui alla fine si paga sempre. In più chiedevamo di aggiungere un testo, perché mi sono messo nella condizione di quelle persone che magari si devono recare spesso all’ospedale per portare magari dei parenti e che potrebbero avere difficoltà economiche nel pagare due euro l’ora per questo servizio delle zone blu. Quindi chiedevo di aggiungere un testo in cui “a compensazione della minore possibilità di posteggio gratuito per i cittadini meno abbienti” - perché sono previste zone ovviamente bianche, però al tempo stesso saranno ovviamente limitate - “dare disposizioni ad Amt di incrementare di almeno il 30 percento la frequenza degli autobus che servono l’ospedale e utilizzare esclusivamente mezzi nuovi con l’aria condizionata funzionante”. Assessore. “Funzionante” si intende anche non spenta, ma che gela le persone. Le farò una segnalazione sui mezzi nuovi che sono stati acquistati. Quindi questi sono gli emendamenti che io propongo al consigliere Musso. Io divisi in quattro punti per poter eventualmente ad accettarne solo una parte. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sono pronti? Nel senso che se sono pronti andiamo avanti, se non sono pronti devo interrompere il Consiglio. In quel senso lì, Di Pietro, le chiedo. Facciamo cinque minuti di sosta per permettere la redazione... Sull’argomento? Scusate, prima di interrompere, consiglia Lauro sull’argomento.

LAURO (Pdl)

Sinceramente lo trovo un modo un po’ disinvolto di accedere alla votazione di una mozione. Comunque il collega Musso ha preparato questa mozione. Il collega Musso ha detto che l’avrebbe ritirata perché ci sono già delle delibere riguardanti le zone in questo senso. A me risultava questo, infatti due ore a San Martino costano 2,50, molto meno di 2 euro. Io vorrei sapere esattamente se ho ragione io, se ci sono già delle delibere che suppongono che la mozione del collega Musso sia assolutamente superata. Che poi i Cinque Stelle ne facciano un’altra va bene, ma mi sembra, da quello che hanno detto i Cinque Stelle, che cambia completamente il contenuto e io non sono assolutamente d’accordo a votare qualcosa che cambia completamente un contenuto, perché la mozione del collega Musso era già superata dalla zonizzazione che abbiamo votato nel ciclo precedente.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Sospendo cinque minuti per realizzare le copie.

(Dalle ore 15:42 alle ore 15:45 il Presidente sospende la seduta)

GUERELLO – PRESIDENTE

Riapriamo il Consiglio. Sto distribuendo l'emendamento elaborato dai Consiglieri del gruppo Cinque Stelle denominato "Emendamento 1", di cui il consigliere proponente Musso ha dichiarato essere già d'accordo, ragion per cui questo emendamento ha già emendato la mozione Musso. Ragion per cui do la parola alla Giunta per conoscere il pensiero sul nuovo testo della mozione.

ASSESSORE DAGNINO

Grazie, Presidente. La mozione originaria poteva andare bene perché rientrava, diciamo, anche nelle scelte, nel sistema tariffario votato per altro del consiglio comunale. Con questi emendamenti è chiaro che non è accettabile la mozione, soprattutto il punto tre ed il punto quattro, perché vanno a toccare in maniera un po' superficiale problematiche molto complesse. Perciò in questi termini emendata, con questi emendamenti, non posso accoglierla.

GUERELLO – PRESIDENTE

Parola al proponente Musso.

MUSSO E. (Lista Musso)

Direi per una mozione d'ordine. Cioè ribadisco che la mia mozione era a questo punto diventata quasi ridondante rispetto a quello che è già l'intendimento dell'Amministrazione. A me pare che l'emendamento, che in realtà sono quattro emendamenti del Movimento Cinque Stelle fossero almeno in linea di principio accettabili, salvo eventuali difficoltà realizzative. Allora mi chiedo se è possibile – chiedo in particolare al Segretario Generale – che l'emendamento, eventualmente anche per parti, visto che nella sostanza si tratta di quattro emendamenti, sia votato in via preliminare e poi la versione eventualmente emendata sia sottoposta alla votazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sentiamo cosa dice il Segretario Generale.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Presidente. Consigliere, quindi ho inteso che gli emendamenti comunque sono accettati? Lei nella mozione fa proprio l'emendamento scorporato



in quattro emendamenti. Perché se fosse così comunque non sono votabili separatamente in ogni caso, perché la mozione raccoglie già gli emendamenti. Tant'è che lei si esprime attraverso un semplice assenso e quindi il corpo della mozione cambia solo se lei ha accolto questi emendamenti. Quindi non sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale. Non so se sono riuscito ad essere chiaro. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Parola di nuovo al consigliere Musso.

MUSSO E. (Lista Musso)

Avuta questa opportuna delucidazione direi... Sembra una cineseria, ma non lo è. Voglio dire che io allora tecnicamente non li faccio miei, cioè li lascio in votazione, magari voterò anche a favore, ma questa è una questione mia; dopo di che gli emendamenti, se sono approvati, modificheranno la mozione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono altri interventi? Premesso che a mio giudizio questa modalità non è possibile, però ovviamente mi riservo di essere confortato dal Segretario Generale. Mi chiede la parola in merito anche Farello.

FARELLO (Pd)

Al di là di quello che penso nel merito, su cui eventualmente mi esprimerò successivamente, quando so su cosa mi esprimo di preciso – ma non è una polemica, mi sembra che siamo ancora in una fase di elaborazione – mi permetto però di dire all'Amministrazione e ai proponenti sia della mozione che degli emendamenti e alla Segreteria Generale che siamo comunque in presenza di un fatto in natura tecnica che vorrei approfondire. Se un giorno noi dovessimo applicare il regime di Blu Area in qualunque zona della città, qualunque zona della città, le tariffe orarie normali - quindi fuori da tutte le questioni di eccezioni che sono previste dalla delibera, regolamenti eccetera - sono stabilite dal Piano Urbano della Mobilità, che è un atto di natura generale, esattamente come il Piano Urbanistico Comunale. Per modificare le tariffe in una determinata zona bisogna modificare quell'atto di pianificazione, che ha approvato il Consiglio, di competenza del Consiglio Comunale, che è uno strumento di pianificazione generale, altrimenti si deve approvare un'eccezione che prova a modificare lo strumento di pianificazione. È esattamente come una variante al Piano Regolatore. Dal punto di vista tecnico è esattamente come una variante al Piano Regolatore. Quindi dubito, dubito fortemente, che una mozione possa intervenire con un mandato efficace a modificare uno strumento di ordine generale.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Intanto do la parola alla Segreteria rispetto all'ultima posizione Musso-Presidenza rispetto alla fattibilità della proposta avanzata di emendamento.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Presidente. Con ordine mi rifaccio al regolamento, in cui appunto è previsto che nel corso della discussione qualsiasi modifica, se accettata dal proponente, viene messa in votazione unitamente alla mozione. Ecco perché non ritengo possibile la votazione separata degli emendamenti, sono un corpo unico con la mozione. Per quanto riguarda l'osservazione fatta dal consigliere Farello, la mozione, come ogni mozione, riporta il parere favorevole delle direzioni interessate, quindi la fattibilità e la discutibilità. Immagino che lei faccia invece riferimento all'applicabilità dell'emendamento previsto. Chiedo cinque minuti per verificare se questo sia effettivamente... (intervento fuori microfono)... Certamente, ho compreso. Ho compreso. Siccome questo emendamento è maturato in cinque minuti, innanzitutto non avevo compreso – e chiedo scusa – se il consigliere Musso avesse o meno fatto proprio l'emendamento. Perché chiaramente nulla questio se non lo facesse proprio, dopo i chiarimenti che mi ha chiesto sulla procedibilità. Se, invece, conferma di voler far propri gli emendamenti, allora dovremmo sospendere cinque minuti proprio per comprendere se questo emendamento sia in linea con la mozione proposta.

GUERELLO – PRESIDENTE

Questo chiarimento è presupposto anche per intervento di Grillo, per cui chiedo a Musso di confermare o meno che l'emendamento è parte della sua mozione.

MUSSO E. (Lista Musso)

Chiedo io, a questo punto, come gruppo due minuti di sospensione, salvo eventualmente sentire prima l'intervento di Grillo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Aspetta, già che ci siamo sentiamo anche il consigliere Grillo, in modo che ha un elemento... Abbiamo definito, come dire, tutta la discussione.

GRILLO (PdL)

Ritengo che l'intervento del collega Farello sia meritevole di approfondimento, perché le questioni poste con il suo intervento le ritengo ovviamente legittime e meritevoli di un approfondimento di carattere generale, anche rispetto ad altre eventuali iniziative consiliari che nel merito, per alcune zone della città, venissero proposte. Per questo chiedo di rinviare la mozione in



un'apposita riunione di Commissione consiliare, dove la questione possa essere affrontata globalmente per tutto il territorio comunale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sempre su questo argomento, Bruno.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Sì, noi siamo d'accordo ad invio eventuale in Commissione. In ogni caso penso che le cose dette dal collega Farello siano fondate, quindi in questo caso la mozione dovrebbe concludersi con un invito a modificare nel senso specificato dai colleghi. Forse se la mozione si modificasse, terminando un'impegnativa in un invito a modificare, ad intervenire sul PUC, sul PUM, con successiva deliberazione, mi sembra che i problemi sollevati dal collega Farello siano sollevati. Noi comunque siamo disponibili alla discussione in Commissione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sospendo, come da richiesta del consigliere Musso, cinque minuti o quello che sarà necessario per addivenire ad una soluzione della cosa.

(Dalle ore 15:54 alle ore 16:11 il Presidente sospende la seduta)

GUERELLO – PRESIDENTE

Questa sosta mi sembra che non abbia portato ad una soluzione della situazione, anzi che proprio - un po' come aveva preannunciato anche il consigliere Grillo - la cosa si è un po' ingarbugliata. Allora faccio propria la proposta di Grillo e propongo io stesso, come Presidenza, all'Assessore, al proponente, ai proponenti degli emendamenti, che forse sarebbe opportuno spostare questa discussione in Commissione. Sareste d'accordo con questa linea di pensiero? Naturalmente mi rivolgo in particolare al proponente, che è il titolare della mozione.

MUSSO E. (Lista Musso)

Sono d'accordo con la proposta del Presidente e del consigliere Grillo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Perfetto. Questa mozione verrà iscritta in Commissione, naturalmente vi saranno anche i documenti presentati dal gruppo Cinque Stelle. Passiamo alla mozione 58 del 14 luglio 2016.



CDXXVI

MOZIONE 0058 14/07/2016. PERMANENZA DEL CENTRO PER L'IMPIEGO SUL TERRITORIO DEL MUNICIPIO PONENTE. ATTO PRESENTATO DA: CANEPA NADIA, LODI CRISTINA, PANDOLFO ALBERTO, RUSSO MONICA, VILLA CLAUDIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la Città Metropolitana ha annunciato la chiusura del Centro per l'Impiego che ha sede nel Municipio Ponente;

CONSTATATO CHE il Centro per l'Impiego del Municipio Ponente ha effettuato nel 2015 circa 4.545 colloqui di orientamento e 8.933 pratiche amministrative, 21 seminari informativi svolti su Garanzia Giovani e che sono stati 597 i giovani avviati al progetto Garanzia Giovani;

RILEVATO CHE il numero degli addetti al Centro per l'Impiego nel Municipio sono in totale 22 di cui 8 dipendenti della Città Metropolitana;

TENUTO CONTO CHE Il Centro per l'Impiego soddisfa una domanda per un territorio che comprende anche i Comuni della Valle Stura;

RICORDATO CHE il Consiglio Regionale ha approvato il 26 aprile u.s. all'unanimità la Mozione n.70 ed anche il Consiglio del Municipio VII Ponente ha approvato il 25 Maggio una Mozione in cui si richiede la permanenza sul territorio del Centro per l'Impiego in oggetto;

CONSIDERATO CHE il Sindaco Doria si è impegnato ad attivarsi al fine di mantenere sul territorio i servizi del Centro per l'Impiego individuando a tal scopo delle sedi alternative;

VERIFICATO CHE nel Municipio Ponente il Comune è proprietario del compendio di Villa De Mari, dove dispone di locali potenzialmente adatti ad ospitare questi servizi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi coinvolgendo tutti gli enti preposti al fine di garantire la permanenza del Centro per l'impiego sul territorio municipale, prendendo in considerazione la possibilità di utilizzare a tal fine i locali siti nella Villa de Mari.

Firmatari i sigg. consiglieri comunali:

Canepa Nadia

Lodi Cristina

Pandolfo Alberto



Russo Monica
Villa Claudio

EMENDAMENTO N. 1

Alla Mozione n. 58/2016 ad oggetto:

“permanenza del Centro per l’Impiego sul territorio del Municipio Ponente”;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- All’impegnativa **aggiungere:**

“informando entro Novembre 2016 il Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti ed i risultati acquisiti”.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo alla mozione 58 del 14 luglio 2016. Permanenza del centro per l’Impiego sul territorio del Municipio Ponente. L’atto è presentato da alcuni consiglieri. Do la parola al consigliere Canepa per l’illustrazione. Vedo anche che è appena arrivato un emendamento denominato “uno”, che faccio distribuire.

CANEPA (Pd)

Questa mozione va nella direzione di mantenere il Centro per l’impiego al Municipio Ponente dopo la decisione della Città Metropolitana di andare, invece, incontro alla chiusura di questo servizio sul territorio. Da questo punto di vista questa mozione è già stata portata in Consiglio Regionale, approvata, addirittura ad aprile scorso e a maggio poi in Consiglio municipale, proprio perché è un servizio al quale il territorio non vorrebbe rinunciare. Siccome però i locali attualmente sono occupati da questo servizio dovranno essere liberati, perché il restauro degli stessi è stato fatto con fondi finalizzati all’utilizzo di queste sedi, insieme al municipio sia lavorato per trovare un’altra sede adatta, ma sempre in ambito municipale. Per questa ragione abbiamo trovato come locali disponibili il compendio di Villa de Mari, che è un compendio di totale proprietà comunale con all’interno alcuni locali che potrebbero essere utili proprio a questo tipo di servizio. Per questa ragione con questa mozione si impegnano il Sindaco e la Giunta ad andare in questa direzione per garantire comunque ancora il presidio territoriale di questo servizio così importante. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

A questo punto abbiamo ascoltato l’illustrazione del testo. Do la parola a Grillo per l’illustrazione dell’emendamento uno.

**GRILLO (Pdl)**

La mozione, per quanto mi riguarda, è condivisibile. Però come tutte le mozioni che eventualmente venissero o vengono approvate da parte del Consiglio Comunale, è opportuno poi darci dei tempi entro i quali verificare il contenuto previsto nei dispositivi delle mozioni in che misura viene gestito, attuato e programmato. In questa logica con l'emendamento proponiamo entro novembre 2016, di quest'anno cioè, che il Consiglio Comunale sia informato circa i risultati acquisiti o quelli eventualmente programmati.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Vassallo.

VASSALLO (Percorso Comune)

Grazie, Presidente. Intanto volevo evidenziare che il sistema presentato dalla mozione è un tema importante ed urgente. Volevo dare atto ai colleghi di queste due valutazioni. Importante perché è lo strumento – o almeno dovrebbe essere lo strumento delle politiche attive del lavoro – in una situazione di estrema difficoltà dell'economia genovese e quindi è fondamentale in questo senso. Secondo, è fondamentale da un punto di vista istituzionale perché ha a che fare con delle trasformazioni di carattere istituzionale in questo settore che sono strategiche e che determineranno i cambiamenti nei prossimi mesi. Urgente perché, come ricordava la collega Canepa, entro il 31 dicembre 2016, non c'è più spazio nei locali di Villa Podestà perché i locali devono essere liberati anche da un punto... Come dire, ci sono obblighi di carattere istituzionale rispetto alle finalità della struttura. Detto questo, voglio dire, non faccio la storia delle modifiche istituzionali e funzionali dal 1 gennaio a questa parte, né dei diversi adempimenti e direttive, disposizioni istituzionali che si sono realizzate. La verità è che dal 1 gennaio del 2015, quindi dal nuovo sistema dei centri per l'impiego, ad oggi di fatto non è stata assunta nessuna decisione. Com'è la situazione oggi? La situazione oggi è - in termini normativi – che alla Regione spetta il coordinamento e l'individuazione degli indirizzi, quindi il dato strategico; la Città Metropolitana continua a fornire i dipendenti e gli impianti, le strutture i cui importi sono corrisposti dalla Regione. E al Comune che cosa spetta? Spetta, sempre in base alla legge 57 del '87, la fornitura delle sedi. Spetta la fornitura delle sedi. Allora la domanda che faccio a me, e che faccio ai colleghi presentatori della mozione, è: a fronte di questa dinamica complessiva; a fronte del fatto che su questo tema non se ne esce - se non con il fatto che ogni ente fa la sua parte, e quindi il Comune individua le sedi dove collocare i centri per l'impiego, sono cinque, per capirsi ed il Comune ne ha fornite due, storicamente, e non cinque, sei con Chiavari, fornita dal Comune di Chiavari; a fronte di questa cosa immensa che dobbiamo fare, ognuno facendo la nostra



parte, il Consiglio Comunale dà un contributo che dice: “Sai cos’è? Pra’ non si tocca. Sai cos’è? Pra’ deve andare a Villa De Mari”. Quando il problema non è dove va Pra’. Il problema è dove li collochiamo. Perché il Comune di Genova potrebbe anche dire: “Io ti metto a disposizione dieci sedi e ti fa dieci centri”, oppure “Te ne metto a disposizione una e ci fai un centro solo”. Allora, siccome il problema è così importante, così urgente, secondo me noi non possiamo dire: “Pra’ non si tocca”. Dobbiamo dire complessivamente... Fatemelo dire che l’Amministrazione comunale non fa e quindi lo deve fare il Consiglio. E di fatti voi avete proposto un’iniziativa di carattere consiliare perché manca paradossalmente l’interlocuzione fra il Comune e la Città Metropolitana. Cose di cui io non mi stupisco, perché ci sono colleghi in quest’aula che hanno votato un bilancio di previsione del Comune che prevedeva 300.000 euro ad Amt, ad Atp. E le stesse persone hanno votato il bilancio di previsione del 2016 della Città Metropolitana, che ne prevede 500. Quindi, se è stato fatto questo, il Comune fa una cosa e la Città Metropolitana ne fa un’altra. Ma alla fine vogliamo essere sobri e rigorosi, come nell’intenzione dei proponenti? Allora la parte dispositivo... Io non ho preparato nessun emendamento, perché ne volevo parlare insieme a voi. Sto parlando ai presentatori. Ma la parte dispositivo non può essere: “Pra’ non si tocca”. Perché Bolsanetto si può toccare? No, ma è... Allora impegna il Sindaco e la Giunta a fare la propria parte, cioè ad individuare dove strategicamente devono essere collocate e poi ad aprire un tavolo – viva Dio – con Città Metropolitana e Regione dopo aver noi fatto la nostra parte e richiamare ad un disegno complessivo. Ripeto, io non ho presentato nessun emendamento, perché non ho voglia di dire: “Ho presentato, lo votiamo, lo mettiamo”. Ma io credo che in questa prospettiva sia la responsabilità che noi dobbiamo avere, visto che l’Amministrazione non c’è. Perché i rapporti tra la Città Metropolitana e il Comune di Genova sull’individuazione delle aree vanno avanti da tempo. In Città Metropolitana mi dicono: “Stiamo aspettando delle indicazioni da parte del Comune”. Magari non sarà vero, perché succede sempre così, che qualche dono aspetta le indicazioni degli altri, poi ognuno fa il suo ed il paziente muore. E succede sempre così. Allora la proposta che faccio è: modifichiamo la parte dispositivo. In maniera da fare che cosa? Quello che dovrebbe essere l’Abc. Non, governare i processi, ma cercare di governare i processi che avvengono e non solamente individuare l’indice anziché la luna.

GUERELLO – PRESIDENTE

Lauro.

LAURO (Pdl)

Sì, è una mozione interessante, che però mi lascia molto pensare da chi siamo governati in quest’aula, a Genova, nella Città Metropolitana. Il consigliere



Vassallo in maniera magistrale ha dato un esempio critico su come i consiglieri votano qui e là. Però i consiglieri sono tanti, invece di Presidente, di Sindaco ce n'è uno solo. È sempre la stessa persona, che non sa assolutamente che cosa fa né a Genova né in Città Metropolitana, perché cambia persino i suoi atti di Bilancio. Quindi io direi che essere disinvoltato, bizzarro, incompetente politicamente è dire poco. Sicuramente qui non si tratta di parlare di Pra'. Questo non è un Consiglio municipale, Consigliera e firmatari. Questo è un Consiglio Comunale che deve assolutamente tutelare, come abbiamo fatto in Regione, i centri per l'impiego, dove è stato votato all'unanimità. Anche il Partito Democratico ha votato la stessa cosa. Se il dovere di un Sindaco è trovare la sede o le sedi, e non voglio ripetermi perché il consigliere Vassallo ha molta più esperienza di me, una dialettica superiore, per di più lui fa parte, diciamo, di una maggioranza critica che ha già al suo interno capito come funzionano le cose: in maniera disastrosa. Quindi io sono assolutamente per cambiare la mozione, per dare una risposta ai cittadini, lavoratori, a chi cerca veramente un impiego e non a tutelare un territorio, perché il territorio ha bisogno di lavoro, va per tutto. Ai lavoratori non gliene frega niente di andare a Pra' o di andare a Voltri o di andare a Nervi. C'entra assolutamente il volere del Consiglio Comunale e quindi, a questo punto, superare. Il Sindaco è un presidente di Città Metropolitana che non sa quello che fa e trovare la soluzione dando degli spazi certi ai Centri per l'Impiego a Genova.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Gioia, a lei la parola.

GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. Mi meraviglia questa mozione per un aspetto, intanto perché se ne è parlato più volte, non è una qualcosa che nasce così all'improvviso e la meraviglia deriva anche dal fatto che uno dei firmatari è anche un consigliere nella Città Metropolitana, che sa benissimo che la chiusura dei Centri per l'Impiego, in particolar modo quello del Medio Ponente, non è derivata da una situazione dovuta ad un dispetto o a qualcosa che si cercava di razionalizzare i Centri per l'Impiego, ma è derivata da una situazione che la Città Metropolitana è stata costretta ad effettuare. Cioè, mi spiego, la Villa Sauli Podestà, dove c'era il Centro per l'Impiego del Municipio Ponente, aveva avuto – attraverso fondi europei, quindi attraverso la Regione - un finanziamento su un totale di 5.000.000 di euro 725.000 euro. Questi 725.000 di euro, sui 5.000.000 di euro della ristrutturazione di tutta la Villa, erano a condizione che in quella villa si fosse sviluppato qualcosa in relazione a quello che era il basilico e quella che era naturalmente un'attività fiorente commerciale della zona del Ponente. Nel caso in cui la Provincia - all'epoca di quando si fece questo progetto e quando venne finanziato questo progetto e poi successivamente alla Città Metropolitana - non



avesse portato a termine quell'obiettivo, per cui naturalmente c'era questo finanziamento, avrebbe dovuto restituire alla Regione 725.000 euro. Ora la restituzione alla Regione dei 725.000 euro avrebbe messo in condizione di grossa difficoltà – o ulteriore a quella che già è la situazione economica finanziaria – e la Cristina Lodi, che è consigliera anche lì, sa qual è la situazione economica, perciò dico che sono sorpreso che un firmatario conosca la situazione economica della Città Metropolitana. Se la Città Metropolitana non avesse adempiuto a quello che era naturalmente un percorso che era stato avviato durante la Provincia e poi la Città Metropolitana, avrebbe certamente creato una difficoltà economica alla Città Metropolitana. Per quanto riguarda il Centro per l'impiego quindi che cosa è stato fatto? Si è raggiunto un progetto - progetto che è stato dato al Liceo Bergese, all'Istituto Superiore del Bergese – e questo progetto è stato già avviato, che darà la possibilità, come incubatoio anche di piccole imprese, attorno a quel territorio. Qualcuno in maniera strumentale ha detto anche che si sarebbero persi dei posti di lavoro, si sarebbe persa la possibilità delle 22 persone che sono addette al Centro per l'Impiego. Questo non era vero. È stata certamente effettuata una razionalizzazione, cioè si è cercato di spostare e si cercherà soprattutto di spostare la sede del municipio Ponente da dove sono, in Villa Sauli Podestà, nella zona di Sampierdarena, che ... (parole non chiare). Ricordo a chi ha memoria storica che gli uffici di collocamento quando erano uffici di collegamento non avevano un'estensione sul territorio, se non quella di un'unica presenza, di un'unica sede, che era in via Dino Col. Successivamente, quando era periodo di vacche grasse, poi la Provincia fece in modo che ci fosse una situazione di divisione sul territorio di tanti uffici, poi diventati Centri per l'Impiego, ma questo non comporta assolutamente niente. Se un giovane oggi ha difficoltà nel trovare posto di lavoro non credo che si ponga il problema di Pra' oppure di andare a Sampierdarena e andare nei Centri per l'Impiego laddove naturalmente avrà tutte le informazioni che necessitano. Quindi credo che questa mozione debba essere esattamente ritirata, perché non ha valore. Non soltanto non ha valore, perché ha dato la possibilità come mozione di discussione, di ampliare la discussione nel Consiglio Comunale, ma certamente non è nelle competenze di questa Giunta di poter far sì che il Sindaco Doria, quindi il Consiglio metropolitano, della Città Metropolitana, venga dietro e venga meno a quello che era un progetto per il quale naturalmente ha dato già risposta.

GUERELLO – PRESIDENTE

Se non vi sono altri interventi, darei la parola alla Giunta per conoscerne la posizione. Assessore Piazza? Assessore, le darei la parola. Cosa sta succedendo?

**GIOIA (Udc)**

C'è una modifica in corso, mi pare. Mi pare ci sia una modifica in corso. Mi pare ci sia un modifica in corso, no? Non c'è una modifica in corso?

GUERELLO – PRESIDENTE

La sta redigendo ora.

LAURO (Pdl)

Scusi, Presidente, però devo dare ragione all'assessore, perché ci risultava che il consigliere Vassallo avesse chiesto la modifica dell'impegnativa ai proponenti, quindi effettivamente l'Assessore sta aspettando l'eventuale modifica.

CANEPA (Pd)

Chiedo una sospensione per confrontarci un attimo tra di noi firmatari.

GUERELLO – PRESIDENTE

Bene. Sospensione concessa. Cinque minuti.

(Dalle ore 16:31 alle ore 16:38 il Presidente sospende la seduta)

GUERELLO – PRESIDENTE

È terminata la sosta che era stata chiesta da uno dei proponenti, a cui darei la parola per sapere a che punto siamo arrivati.

CANEPA (Pd)

Ringrazio i colleghi per i suggerimenti, però non cambia il dispositivo. Ringrazio il consigliere Gioia per l'excursus sulle dinamiche che hanno portato alla decisione. D'altro canto però il suggerimento era che la Villa Podestà sicuramente deve essere liberata entro il 31 dicembre, questo era già assodato, ed è per quello che il Municipio ha fatto questo lavoro, per individuare un'altra sede che fosse, tra virgolette, senza affitto per il Comune, perché il compendio di Villa De Mari è totalmente di proprietà; ed era questa la ragione che ci aveva spinto territorialmente ad andare in una soluzione che fosse in qualche modo mediata. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Mi sembra che la mozione rimanga nel testo originario. A questo punto do la parola alla Giunta per conoscerne la posizione.

**ASSESSORE PIAZZA**

Della questione della collocazione dei Centri per l'Impiego ne abbiamo discusso anche in Consiglio Comunale prima della pausa estiva, il riferimento proprio all'esigenza che era stata manifestata dal Consiglio di mantenere il più possibile - quindi diciamo di farsi anche interpreti nei confronti della Città Metropolitana - i Centri per l'Impiego sui territori comunali. Era stato discusso anche del Centro per l'Impiego della Val Polcevera e in quella sede si era discusso anche della necessità e dell'opportunità del mantenimento di un Centro per l'impiego nel territorio del Ponente genovese. Sulla base di questa, appunto, sono state attivate una serie di verifiche. L'impegno che viene richiesto con questa mozione è accoglibile perché, appunto, è nel solco di quella che è stata anche la discussione in Consiglio Comunale e la volontà di mantenere i Centri per l'Impiego che, come veniva ricordato, sono in questo momento comunque un servizio importante - e più capillare è e meglio è - per far fronte anche al dialogo con i cittadini per una questione così importante come i servizi per l'impiego su tutto il territorio. In questo caso si fa riferimento al territorio del Municipio Ponente e si ipotizza di prendere in considerazione Villa De Mari. Villa De Mari che, come sapete, è affidata al Municipio. Il fatto che venga rappresentato che il Municipio ha già discusso e votato sulla possibilità di analizzare l'inserimento all'interno del compendio di Villa De Mari, anche il Centro per l'Impiego, quindi con un esito positivo della votazione del Consiglio municipale, è un ulteriore elemento che ci permetterà di andare ad un'analisi serrata con il municipio per andare ad individuare la collocazione all'interno di questo compendio in modo tale da rendere compatibile il Centro per l'Impiego con le altre funzioni che sono già presenti in Villa De Mari e che, appunto, come vi ho detto, è uno dei compendi affidati all'utilizzo municipale. Quindi per queste considerazioni ritengo che l'impegno sia assolutamente assumibile. Parere favorevole.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono dichiarazioni di voto? Vassallo.

VASSALLO (Percorso Comune)

Non devo motivarle, perché io le ho motivate nell'intervento iniziale. I proponenti, non avendo accolto le indicazioni che ritenevo e continuo a ritenere di estremo buon senso e di ordinaria... Non ho neanche voglia. Evidentemente i motivi sono altri a non hanno niente a che fare con il buon senso. Quindi il nostro voto sarà contrario.

GUERELLO – PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Putti.

**PUTTI (M5S)**

In realtà io coglievo l'occasione per specificare alcune cose. Come noi abbiamo portato in quest'aula più volte - ai tempi abbiamo fatto anche una conferenza capigruppo per incontrare il laboratorio dei centri per l'impiego - riteniamo strategico il lavoro di affiancamento dei ragazzi che si avvicinano per le prime volte al mondo del lavoro o invece delle persone che perdono il posto di lavoro dopo anni di occupazione e si trovano in un momento di profondo smarrimento. Per cui queste funzioni del Centro per l'Impiego per noi sono importanti, come lo sono le strutture che sono state, ahimè, chiuse. Mi riferisco ai centri professionali, quali Il Trucco, lo Spinelli, di cui abbiamo parlato in quest'aula. Proprio per questo saremo e siamo assolutamente favorevoli ad una visione complessiva e strategica per affrontare i rischi che corrono i centri per l'impiego e per affrontare i rischi che corrono le difficoltà di fare prevenzione rispetto alla tutela dell'occupazione o all'avviamento all'occupazione dei ragazzi. Quindi siamo assolutamente concordi con chi auspicava una visione strategica più ampia e non è una visione limitata in un'area, perché altrimenti l'idea sembra quella di voler fare figli e figliastri. Ci sono zone come la Val Polcevera che non sono degne di avere attenzione in questa direzione; ci sono zone come Medio Ponente che lo sono. Per noi la visione deve essere unica e complessiva, proprio perché crediamo nei diritti diffusi e nelle possibilità diffuse per tutte le zone della città. Quindi voteremo contro in questa direzione, senza nulla togliere al fatto che questo centro, invece, debba continuare ad insistere, come abbiamo sostenuto in conferenza capigruppo, ma anche negli incontri che ci sono stati successivi per tutti. Quindi votiamo contro non ai contenuti, ma votiamo contro le intenzioni. Se si volesse ritirarlo e fare un documento più ampio siamo assolutamente concordi nel sostenere. Ci dispiace che non ci sia questa visione e non comprendiamo questa chiusura.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Piana, dichiarazione di voto.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Grazie, Presidente. Io francamente... Non mi pare che questo documento sia contro qualche cosa o contro soluzioni da ricercare con il medesimo impegno in altre parti della città. Credo che se anche altri municipi, se il Comune nel suo complesso – l'Assessorato – facesse lo sforzo di dare una risposta analoga a quella che potrebbe essere prospettata da questo documento anche in altre parti della città, sarebbe una cosa assolutamente condivisibile ed auspicabile. Nel merito del mantenimento di un servizio territoriale non posso che a trovarmi per una volta concorde con il documento proposto dai colleghi, quindi il mio voto sarà favorevole.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Salemi.

SALEMI (Lista Musso)

Il collega Piana ha sostanzialmente anticipato quella che sarà anche la nostra posizione, perché la mozione comunque ha un oggetto ben preciso. Parla di un Centro per l'Impiego localizzato. Ce ne siamo occupati anche in quest'aula, ce ne siamo occupati a livello di Città Metropolitana. Il problema lo abbiamo avuto sul Medio Ponente. Poi se si riusciva a fare un discorso più strategico e più ampio ben venga! Eravamo, anzi, ulteriormente disponibili ad affrontare proprio il tema di questi centri e del perché si creano queste difficoltà in un momento in cui forse, maggior ragione, questi centri hanno un motivo di esistere. In virtù di questo mancato coinvolgimento a livello strategico, penalizzare comunque - penalizzare, intendo dire come la nostra posizione - il centro Medio Ponente su cui avevamo, mi ricordo bene, preso posizione la maggioranza di noi in una certa maniera, credo che non mi sembra giusto, perché noi rimaniamo del parere precedente sostanzialmente e quindi voteremo favorevolmente questa mozione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Mi sembra nessuna, per cui vado a nominare gli scrutatori. Vi sono volontari? Burlando, Villa, Pastorino. Li ringrazio. Pongo in votazione la mozione 58 del 14 luglio 2016, con il voto favorevole della Giunta. Si vota. ...(parole non chiare)... il testo originario, ragion per cui non è emendata. ...(intervento fuori microfono)... Ma se hanno dichiarato... Scusate, annullo la votazione, così almeno parliamo un attimo. Hanno dichiarato di mantenere il testo originario, il che vuol dire che non hanno accettato l'emendamento. ...(intervento fuori microfono)... Così si può capire tutti male. Quando abbiamo ripreso la consigliera Canepa ha preso la parola, ha detto che manteneva il testo ed io ho dato la parola alla Giunta. Così avevamo capito. Nessun problema. Io ho capito così. ...(intervento fuori microfono)... Scusate, consigliere, ho annullato la votazione, abbiamo tutto il tempo per capire com'è andata la cosa. Do la parola alla Canepa, che ci dice.

SALEMI (Lista Musso)

No, io mi scuso che probabilmente non ho distinto. Evidentemente l'emendamento firmato da Grillo è assolutamente accettabile, condivisibile credo anche dalla Giunta, anche perché la soluzione dovrà essere da qui alla fine dell'anno, dicembre 2016, e mi sembra assolutamente ragionevole che a novembre 2016 ci sia comunque un ritorno.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

L'ha accettata, quindi è emendata. Allora chiedo alla Giunta se nel testo emendato dà parere favorevole come da motivazioni date oppure no. Poi do la parola agli altri per capire. Il parere favorevole è mantenuto. A questo punto, dopo questo chiarimento, do la parola a Boccaccio.

BOCCACCIO (M5S)

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Un chiarimento alla Segreteria generale, per favore. Eravamo in votazione. La consigliera quando ha espresso, ha detto chiaramente che manteneva il testo così com'era, quindi implicitamente ha respinto tutte le proposte di modifica, a mio parere non è più possibile tornare indietro e fare nessuna modifica. Vorrei il parere della segreteria Generale, per favore. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola al Segretario Generale, permettendogli cinque minuti di... Ah, no, sei già in grado. Do la parola al Segretario, sentiamo che cosa dice il Segretario. ... (intervento fuori microfono)... No, scusa... può essere utile. Scusi, Consigliere, lei ha fatto un emendamento. Trattasi di capire se... (intervento fuori microfono)... Ma cosa c'entra questo? Ma scusi, cosa c'entra questo? Il punto cardine... (intervento fuori microfono). Do la parola al consigliere Farello.

FARELLO (Pd)

Presidente, mi scusi, non entro nella questione procedurale sollevata, si esprime il Segretario Generale, diciamo, non c'è nessun tipo di problema. Però credo, per rispondere facendo sì con la testa, che nel caso in cui la mozione dovesse passare non emendata per motivi procedurali, la Giunta può naturalmente prendersi l'impegno entro novembre di fare questa relazione, anche se per motivi procedurali non si passa questa cosa. Perché comunque è nella sua facoltà di diritto politico.

GUERELLO – PRESIDENTE

Questo credo che sia ovvio. Grillo credo che rinunci all'intervento. Vuole intervenire ancora? Era quello di prima. Segretario a lei la parola.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Presidente. Effettivamente in corso di votazione non si può tornare indietro, però è vero – io mi esprimo per quello che ritengo opportuno - che la Consigliera non ha proprio preso in considerazione, se non ho compreso male l'emendamento di Grillo. INTERRUZIONE ... Certo che è un problema suo, ma proceduralmente il consigliere Grillo aveva titolo perché quel suo



emendamento fosse quantomeno analizzato. Ripeto, siamo fuori dall'ipotesi del regolamento, cioè se la dimenticanza della valutazione di un emendamento possa o meno inficiare la mozione. Siamo nell'ambito delle mozioni, non delle delibere. Le mozioni sono esclusivamente deputate ad ogni soggetto che rappresenta, per cui la stessa modifica è ascritta ai soli proponenti. Quindi io, personalmente, ritengo che, pur in votazione, la Consiglieria possa esprimersi e di conseguenza la Giunta dire se accetta questo emendamento. Ripeto, anche in contrasto con quello che formalmente prevede il regolamento. Per questo chiedo anche il conforto del Presidente, se fosse d'accordo su questo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Tanto per cominciare, dal mio punto di vista, visto che tra l'altro c'era anche la via che poi la Giunta si sarebbe impegnata in via informale... Intanto ringrazio il consigliere Boccaccio che ha fatto un rilievo di pertinenza assoluta, perché effettivamente nell'ambito della cosa era andato disperso questo emendamento. Quando la Consiglieria ha detto ciò ci siamo stati ed abbiamo cavalcato la cosa. E mi scuso anche con il consigliere Grillo che aveva seguito ogni formalità assoluta. Adesso stiamo parlando di mozione, cosa diversa sarebbe la delibera. Abbiamo avuto il parere del Segretario, che può essere integrato con il parere che abbiamo chiesto adesso alla proponente, con la Giunta che ha dato parere suo. Direi che se non vi sono altre considerazioni, confortati dal parere della Segreteria, possiamo metterla in votazione emendata. Questo è alla luce di quello che si è svolto. Vi sono altri problemi? La mettiamo in votazione emendata con il parere favorevole della Giunta. Ringrazio ancora Boccaccio che ha rilevato una cosa puntuale e precisa. Scusate, gli scrutatori li vado a rinominare, perché Pastorino è andato via. Nomino la Nicolella al posto di Pastorino. Gli altri li confermo. Pongo in votazione la mozione 58 del 14 luglio 2016, emendata, con il parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione della mozione numero 58: approvata con 22 voti favorevoli (Ballerari, Bruno, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, Farello, Grillo, Guarello, Lauro, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Piana, Salemi, Veardo, Villa, Russo); 8 contrari (Baroni, Boccaccio, Burlando, Caratozzolo, De Pietro, Gozzi, Putti, Vassallo); 4 astenuti (Gibelli, Gioia, Padovani, Repetto).



CDXXVII

MOZIONE 0067 03/08/2016 UTILIZZO FONDI TASSA DI SOGGIORNO PER POTENZIAMENTO WI-FI E PERCORDI TURISTICI. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.

Il Consiglio Comunale

- Premesso che con delibera C.C. 5 del 7/2/2012 è stata istituita l'imposta di soggiorno ed approvato il relativo regolamento in vigore dal 1/3/2012; che le tariffe da applicare sono state adottate con deliberazione G. C. 40 del 1/3/2012 e che i gestori delle strutture ricettive applicano ai propri ospiti le tariffe approvate dal 2/4/2012;
- Premettendo inoltre che i soggetti passivi sono coloro che non risiedono nel Comune di Genova e che pernottano nelle strutture ricettive che hanno sede nel territorio comunale;
- Ricordando che per strutture ricettive si intendono quelle individuate e definite dalla legge regionale sul turismo (L.R. 2/08);
- Ricordando inoltre che, in funzione del tipo e della categoria delle strutture ospitanti, l'Amministrazione ha adottato le seguenti tariffe:

strutture ricettive alberghiere da 1 a 3 stelle 1€

strutture ricettive alberghiere a 4 stelle 2€

strutture ricettive alberghiere a 5 stelle 3€

altre strutture ricettive (case per ferie, ostelli della gioventù, rifugi alpini ed escursionistici, affittacamere, bed & breakfast, case e appartamenti per vacanze, appartamenti ammobiliati a uso turistico, aree di sosta, mini aree di sosta ed agriturismo) 1€;

- Considerato inoltre che sul suolo comunale hanno sede centinaia tra strutture ricettive alberghiere di vario livello, bed & breakfast, ostelli etc...;
- Rilevato come per ovvie ragioni turistiche la maggior parte di tali strutture sia ubicata nel territorio nel Municipio Centro Est;
- Considerato che gli incassi provenienti dalle tasse di soggiorno sono pari a cifre importanti e considerevoli;
- Ricordando infine che il D.L. 23/2011 stabilisce che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno deve "essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, finizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali";

Per quanto nelle premesse segnalato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Ad attuare iniziative al fine che gli uffici comunali, la Giunta, il Sindaco, e tutti i soggetti interessati, provvedano a destinare parte dei fondi derivati dalle tasse di



soggiorno per potenziare il Wi-Fi e creare diversi percorsi turistici all'interno del Centro Storico cittadino con l'obiettivo di valorizzare gli innumerevoli luoghi artistici.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola a Grillo per l'illustrazione.

GRILLO (Pdl)

La mozione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 2012, nel corso della quale è stata approvata l'imposta di soggiorno ed il relativo regolamento; richiama poi le tariffe applicate dall'Amministrazione sulle strutture ricettive; evidenzia il numero consistente di strutture ricettive operanti nella nostra città ed in particolare quelle che insistono nel municipio Centro Est ed in particolare nel centro storico; richiama poi, anche se non li quantifica, gli oneri consistenti che vengono introitate da parte del Comune; richiama infine il Decreto Legislativo del 2011, il quale stabilisce che il gettito dell'imposta di soggiorno deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ambientali locali e dei relativi servizi pubblici. Ciò premesso, la mozione si conclude con l'impegnativa, ovviamente che riguarda la Giunta, che è invitata ad attuare iniziative al fine che gli uffici comunali, la Giunta, il Sindaco e tutti i soggetti interessati - compreso ovviamente la Camera di Commercio, con la quale è stata stipulata un'intesa – affinché provvedano di ridistribuire fondi della tassa di soggiorno sulla base di quello che stabilisce ed è previsto nel Decreto Legislativo del 2011. Concludo rivolgendomi all'Assessore, essendo il dispositivo di questa mozione credo abbastanza generico e meritevole di approfondimento, che è ovvio che nel caso la mozione venga approvata si pone poi l'esigenza di approfondire in sede di Commissione come le risorse nel loro insieme saranno ovviamente distribuite e per quali obiettivi.

GUERELLO – PRESIDENTE

In mancanza di richieste di intervento, do la parola alla Giunta per conoscerne la posizione.

ASSESSORE BERNINI

Io ringrazio il consigliere Grillo per aver posto l'attenzione su questa questione. Intervengo a nome dell'assessore Sivilla, che sostituisco in questa sua assenza. In realtà già la Giunta Comunale stava perseguendo questo percorso. Ad oggi, come giustamente ricordava il Consigliere, il 60 per cento degli introiti di



questa tassa vengono spesi sulla base della convenzione con la Camera di Commercio, sentiti tutti gli operatori del settore, anche indicando le priorità di spesa per la promozione turistica, mentre invece il 40 per cento andava nel fondo manutenzione. Da quest'anno anche questo 40 per cento è soggetto ad una contrattazione, ad un accordo con gli operatori e la Camera di Commercio, in modo tale che segua queste indicazioni di essere speso per il miglioramento qualitativo dei percorsi, quindi con una manutenzione indirizzata a promuovere un'offerta turistica che, ricordo, quest'anno ci ha concesso di diventare, come città, entro la Top ten delle indicazioni internazionali, come meta per le famiglie e siamo arrivati ad un incremento del 42 per cento delle presenze alberghiere. Di conseguenza il risultato di questo indirizzo può portare a degli ottimi successi. La cosa più delicata è quella del Wi-Fi. In collaborazione con Camera di Commercio e con gli operatori del settore, il Site sta studiando la possibilità di rendere semplice questo sistema e di collegarlo soprattutto con il sistema nazionale in modo tale che tutte le mete turistiche abbiano lo stesso tipo di accesso. Se io mi registro a Canicattì piuttosto che a Pordenone, sono già registrato sul territorio nazionale e quindi anche a Genova possono entrare nel sistema. Quindi senz'altro accettiamo questa mozione come impegno che la giunta si assume, perché segue più o meno i criteri che già ci eravamo dati ed è, come dire, uno stimolo anche per portare poi in Consiglio i risultati e per dare una maggiore visibilità anche a lavoro dei nostri uffici in questo senso.

GUERELLO – PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la mozione 67 del 3 agosto 2016 con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

Esito della votazione della mozione numero 67: approvata all'unanimità con 28 voti favorevoli (Ballerari, Baroni, Boccaccio, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Putti, Repetto, Salemi, Villa).



CDXXVIII INTERPELLANZA 0021 14/07/2016 RIMOZIONE
SCALA SITA TRA VIA GRAMSCI E VIA
RUBATTINO. ATTO PRESENTATO DA: BALLEARI
STEFANO.

Il sottoscritto Stefano BALLEARI, Consigliere Comunale del Gruppo P.d.L.

Premesso che negli alloggi destinati al personale della Capitaneria di Porto di via Rubattino vivono circa 25 famiglie;

Accertato che via Rubattino, oltre ad essere una via molto frequentata da croceristi SMC, da studenti dell'Istituto Nautico e da universitari della facoltà di Economia e Commercio, è anche ritrovo di spacciatori e prostitute;

Considerato che, nonostante i ripetuti esposti, l'intervento alcuni anni fa dell'Ammiraglio Melone che si era recato personalmente nella suddetta via e resosi conto della situazione aveva convocato una riunione invitando le varie istituzioni, tra cui il comune di Genova, portando l'attenzione in modo particolare su una scaletta a chiocciola purtroppo chiusa che una volta faceva da tramite tra via Gramsci e via Rubattino;

Visto che la presenza di tossici è fortemente attiva durante le ore del giorno sotto lo sguardo di qualsiasi persona si trovi a passare in quel momento ma soprattutto dai residenti e dai loro figli;

Appurato che l'Amministrazione comunale ha sempre risposto di non avere fondi, a disposizione per rimuovere la scala sopra citata;

Considerato inoltre che durante la riunione indetta dalla Capitaneria il Comune di Genova si è preso impegni che sono stati totalmente disattesi;

Accertato altresì che tra le diverse criticità di questa via, peraltro più volte segnalate dagli abitanti ai vari organi di competenza, c'è anche che la stessa viene spesso usata come un wc a cielo aperto;

INTERPELLA CON URGENZA IL SINDACO

Per chiedere alla Civica Amministrazione la rimozione immediata della scala in questione al fine di risolvere almeno in parte le problematiche in premessa illustrate.

Dr. Stefano Balleari
Gruppo P. d. L.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Piazza.

**BALLERARI (Pdl)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. La scala incriminata è la scala che unisce via Rubattino con via Gramsci. Qua stiamo parlando di una scaletta, chiusa ormai da anni, che si trova di fronte alle abitazioni che sono state date ai familiari della Capitaneria di Porto e delle Dogane. Sono circa 25 famiglie. In queste famiglie ci sono naturalmente dei bambini. Questa scalinata, che appunto – come ho già detto – è chiusa, transennata da cancelli sia sopra che sotto, è diventata un ricettacolo di pattume e soprattutto quando imbrunisce diviene un covo di gente non perbene, tossicodipendenti, spesso ci sono persone che fanno i loro bisogni e ci sono coppie di amanti clandestine, di prostitute che hanno dei rapporti sessuali all'interno. Tant'è vero che queste persone che abitano lì, che hanno dei bambini, non li fanno affacciare alla finestra né li fanno uscire da soli. Qualche anno addietro l'ammiraglio Meloni aveva convocato un vertice, compreso anche il Comune, dicendo che sarebbe stato opportuno togliere questa scala. Non è stato fatto perché il Comune - gli è stato risposto tramite gli uffici dell'assessore Fiorini - non aveva la disponibilità economica per eliminare questa scala. Ora, prescindendo dal fatto che io non ritengo si tratti di spendere centinaia di migliaia di euro, perché ritengo che sia un intervento abbastanza fattibile e soprattutto che magari qualche denaro si possa ritagliare facendo economia da qualche altra parte (vedi il guardrail di Corso Europa, che nel frattempo per la lungaggine dei lavori sono aumentate in maniera disgustosa le cifre finali), indipendentemente da questo, ritengo che sarebbe un buon gesto, soprattutto perché questa strada è anche frequentata da croceristi, da studenti che vanno all'università eccetera, sarebbe un segnale anche dato nella valutazione di tipo turistica, al che ...(parole non chiare)... nostra città. Pertanto chiedo se fosse possibile. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Piazza per la risposta.

ASSESSORE PIAZZA

Grazie, Presidente. Sì, questa scala che... Adesso mi chiedo anche dov'è collocata, nel senso che è una scala che è collocata, appunto, come diceva il Consigliere, tra via Gramsci e via Rubattino. È una scala su cui abbiamo fatto un attimo di analisi dal punto di vista anche storico ed è una scala su strade vicinali, quindi private, con servitù ad uso pubblico, quindi fondamentalmente ci è permesso di intervenire. Abbiamo verificato insieme all'assessore Crivello la possibilità della rimozione. La scala sarà rimossa, quindi nei prossimi giorni sarà incaricato, in modo tale che si tolga. In effetti, non è utilizzata e quindi non utile e, come tutte le situazioni chiuse ed in angoli un po' oscuri, è fonte di degrado. È vicino alla stazione marittima, quindi l'eliminazione di questa scala non porta



negatività, ma porta la possibilità di comunque arginare una zona di potenziale e di reale degrado.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica.

BALLEARI (Pdl)

Sono quasi imbarazzato nell'aver sentito la risposta. Ringrazio la Giunta a questo punto qua del buon proposito ed aspettiamo che avvenga presto. Grazie.



CDXXIX INTERPELLANZA 0022 15/07/2016 DEGRADO
MACIAPIEDI VIA GUERRAZZI. ATTO
PRESENTATO DA: CAMPORA MATTEO.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'interpellanza 22 è rinviata come, lo annuncio già, anche la 28. Passiamo quindi alla 25.



CDXXX

INTERPELLANZA 0025 03/08/2016 SEGNALE
ATTRAVERSAMENTO BAMBINI IN VIA CORSICA
E VIA FIODOR. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO
GUIDO.

- Premesso che in fondo a Via Corsica, lato mare, vi è la scuola "La Rotonda dei bambini";
- Rilevato come in prossimità dell'attraversamento pedonale situato di fronte alla scuola, che ha sede nel civico 16, non siano presenti segnali che invitino a ridurre la velocità per la presenza dei bambini della vicina scuola;
- Constatato che il cartello un tempo c'era ed attualmente manca, pur essendo presente la sbarra di ferro che lo teneva;
- Rilevato altresì come più volte sia successo di assistere a brusche frenate a causa della velocità delle macchine provenienti sia da Via Fiodor sia da Via Corsica;
- Accertato che Via Fiodor presenta due attraversamenti pedonali, di cui uno all'incrocio con Corso Saffi ed uno, l'ultimo della via, che si trova sempre in prossimità della suddetta scuola, all'incrocio con Via Corsica;
- Poiché Via Fiodor viene sempre percorsa a velocità eccessive e a causa della curva potrebbe essere difficoltoso frenare tempestivamente;
- Considerato che i bambini vanno tutelati e protetti;
- Accertato che la scuola in questione è altamente frequentata;
-

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere se è possibile inserire l'apposito segnale di attraversamento bambini, scegliendo la soluzione ritenuta migliore tra il cartello vero e proprio ed il disegno del segnale sull'asfalto, presso l'ultimo attraversamento pedonale di via Corsica, lato mare, attraversamento situato di fronte alla scuola "La rotonda dei bambini" e nei pressi dell'attraversamento di Via Fiodor posto all'incrocio con Via Corsica.

Il Consigliere P. d. L.
Grillo Guido

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Dagnino. Grillo, a lei la parola.

GRILLO (PdL)

In fondo in via Corsica, Assessore, lato mare, vi è la scuola "La Rotonda dei bambini". Come segnalato, abbiamo già rilevato come - in prossimità



dell'attraversamento pedonale situato di fronte alla scuola – non siano presenti segnali che invitano a ridurre la velocità per la presenza dei bambini nella vicina scuola. Il cartello che c'era un tempo attualmente manca, pur essendo presente la sbarra di ferro che lo teneva. Evidenziamo poi altresì che più volte sia successo di assistere a brusche frenate a causa della velocità delle macchine provenienti sia da via Fiodor e sia da via Corsica. Inoltre via Fiodor presenta due attraversamenti pedonali, di cui uno all'incrocio con Corso Saffi ed uno l'ultimo della via, che si trova sempre in prossimità della suddetta scuola, all'incrocio con via Corsica. Considerato che i bambini vanno tutelati e protetti, accertato che la scuola in questione è altamente frequentata, la interpelliamo al fine di conoscere se è possibile inserire l'apposito segnale di attraversamento bambini, scegliendo la soluzione ritenuta migliore tra il cartello vero e proprio ed il disegno del segnale sull'asfalto presso l'ultimo attraversamento pedonale di via Corsica, lato mare. Ed infine, ovviamente, anche le criticità dell'attraversamento di via Fiodor, posto all'incrocio con via Corsica. Ho letto integralmente questa mozione, anche perché è frutto di un contributo che mi è pervenuto dai nostri rappresentanti del Municipio, che ovviamente hanno udito e sollecitati dalla popolazione della zona. Quindi ritengo la questione meritevole, Assessore, della massima considerazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore, il parere in relazione è questa, che è un'interpellanza.

ASSESSORE DAGNINO

Grazie, Consigliere. Non sono sicuro di avere capito bene. È l'ultimo attraversamento di via Corsica, perché lì non c'è una scuola, c'è un asilo, un piccolo asilo in un appartamento. Naturalmente abbiamo già fatto il sopralluogo, perché queste segnalazioni, soprattutto relativamente alle scuole, le verifichiamo subito, perché la messa in sicurezza degli attraversamenti davanti alle scuole è stato uno dei filoni che abbiamo perseguito in questi anni. Il triangolo sull'asfalto, che è un segnale molto evidente, lo mettiamo laddove i bambini vanno a scuola da soli, nel senso che in questo caso è una scuola materna, si presume che siano accompagnati. Certamente verifico la questione del cartello e nello stesso tempo sono andata anche io a vedere. Ho notato, abbiamo notato che forse c'è anche da eliminare qualche stallo moto nella curva di entrata su via Corsica, proprio perché la visibilità forse è limitata da queste. Perciò lo mettiamo in campo questo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Grillo.



GRILLO (Pdl)

Probabilmente lei, Presidente Guerello, l'avrebbe illustrata ovviamente meglio del sottoscritto. Probabilmente lei abita in zona. Comunque ringrazio l'assessore per tutti i provvedimenti che vorrà adottare nel merito.



CDXXXI INTERPELLANZA 0027 04/08/2016
PRESENTAZIONE ONLINE DI PROGETTI IN
FORMATO PDF. ATTO PRESENTATO DA: PIANA
ALESSIO.

CONSTATATO CHE per presentare progetti on line il Comune di Genova richiede il formato DWF creando non poche difficoltà ai progettisti in quanto la maggior parte dei PC non sono dotati di tale programma;

CONSIDERATO CHE installare il suddetto formato comporta un costo che si aggira intorno ai 500 euro;

CONSTATATO ALTRESÌ CHE la nostra Amministrazione è l'unica ad utilizzare, il programma DWF in quanto gli altri comuni liguri usano il formato PDF;

SI INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere se non ritengano opportuno, al fine di agevolare la presentazione on line dei progetti, adottare il più comune formato PDF.

IL CAPOGRUPPO

Alessio Piana

GUERELLO – PRESIDENTE

C'è l'assessore Lanzone in aula? No, la chiamiamo. Il Consigliere proponente c'è? Chiedo anche ai colleghi di Giunta di poter telefonare all'Assessore, che sarà certamente... L'ha trovata? Ringrazio l'assessore Fiorini, che sta personalmente avvertendo l'Assessore. Ecco l'Assessore, per cui do la parola al consigliere per l'illustrazione dell'interpellanza illustrata nel testo, presentazione on-line di progetti in formato PDF.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, Assessore. Pensavo fosse presente anche l'assessore Bernini in qualità di Assessore all'Urbanistica. Ma l'importante è provare a dare una risposta ed una soluzione rispetto a quello che è un problema che, non da tecnico, perché io veramente ne capisco poco, quindi spero di non dire anche delle cose inesatte, provo a portare in quest'aula, su segnalazione di diversi professionisti e di alcuni rappresentanti di ordini professionali, soprattutto di geometri ed architetti. Per presentare progetti on-line il Comune di Genova chiede un formato che si chiama DWF, creando non poche difficoltà ai progettisti, in quanto la maggior parte dei computer non sono dotati di tale programma. In molte altre parti d'Italia sostanzialmente viene universalmente utilizzato il formato PDF, che sicuramente presenta meno difficoltà, è più diffuso e non comporta tutta una serie di problemi che mi sono stati spiegati, legati alla conversione dei formati, la



firma digitale, l'impossibilità di aprire il documento in tale formato, in funzione appunto della firma digitale e dei problemi che anche i programmi di conversione che sono disponibili, oltre ad essere abbastanza onerosi, rischiano che nella conversione vengano persi o comunque modificati taluni aspetti dei contenuti. Credo che questo tipo di problema sia già stato segnalato agli uffici dai professionisti. La risposta è stata che forse ci sarebbe stata una disponibilità a verificare quanto segnalato, che comunque PDF in alcuni casi non prevedeva un righello che consentisse la verifica delle dimensioni, cosa che mi dicono non essere vera. Sta di fatto che, come ripeto, in moltissime altre Amministrazioni della Provincia genovese, liguri ed italiane, questo tipo di progettualità viene presentato utilizzando il PDF ed il Comune di Genova invece continua ad andare avanti con questo formato. Quindi io quello che sostanzialmente volevo chiedere attraverso questa iniziativa è se l'Amministrazione era a conoscenza del problema; se non riteneva opportuno rivedere le proprie impostazioni e consentire a tutti i progettisti - in un momento tra l'altro che già presenta diverse difficoltà sotto molti aspetti per quanto riguarda l'edilizia e tutto quello che vi è correlato - e quindi rivedere le proprie opposizioni e rendere possibile l'utilizzo anche del formato PDF più comune e più diffuso.

GUERELLO – PRESIDENTE

Parola all'Assessore.

ASSESSORE LANZONE

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Piana, perché ci dà l'occasione per chiarire un aspetto e per tornare anche sul lavoro che stiamo facendo come Amministrazione. Sappiamo che come unica Amministrazione in Liguria abbiamo transitato integralmente tutto il sistema di richieste e autorizzazioni di tipo urbanistico on-line, per cui già da qualche mese non esiste più la possibilità di presentare una pratica cartacea, ma tutte le pratiche devono essere presentate alla fine. Questo anche in ottemperanza, lo dico come Assessore alla Trasparenza, al fatto di rendere più trasparenti possibili i processi e, diciamo, meno discrezionali possibili. A questo percorso si è giunti mediante una lunghissima fase di incontri, negoziazioni, confronti con tutti gli ordini professionali. Gli esiti di questi incontri hanno portato a far sì che si utilizzino due tipi di formato; si utilizzi il PDF per le elaborazioni grafiche di pratiche minori e - come, appunto, diceva il Consigliere - il DWF per le pratiche, invece, riguardanti interventi più complessi che necessitano anche di verifiche dimensionali volumetriche. Questo sistema ce l'ha solo Genova, perché tutti gli altri uffici regionali hanno solo... Intanto hanno anche il cartaceo a fianco al formato informatico e poi utilizzano questo tipo di canale informatico solo per le elaborazioni grafiche di pratiche minori, quelle per cui noi utilizziamo il PDF. Per questo che a Savona, per esempio, non utilizzano il DWF, perché non



hanno questo tipo di possibilità o quest' opportunità di presentare le pratiche. Da questo punto di vista l'immagine DWF per questo tipo di pratiche un po' più complesse, che necessitano di verifiche dimensionali volumetriche, è necessario perché il DWF garantisce un miglior risultato in termini sia di qualità di visualizzazione sia perché presenta un'alta capacità di compressione là dove il PDF è più problematico da questo punto di vista; consente l'assoluta protezione dei dati e la possibilità di stampa ed una praticità di gestione tale che consente di fare, diciamo, le verifiche in tempi compatibili con il corretto espletamento della pratica. Da un altro punto di vista, che è quello che ritengo più importante, perché mi sembra che vada un po' incontro alle richieste, abbiamo verificato il fatto che ci siano sia dei software open source, per cui completamente gratuiti, che consentono alla conversione del formato in DWF, sia effettivamente anche software gratuiti come il Dwg Trueview. Adesso andiamo nel tecnico e forse non è il caso. Però consentono di avere una versione scaricabile in DWF. Per cui questo è il sunto. Non risponde al vero il fatto che si debba per forza installare un software costoso, perché in commercio, in rete c'è la disponibilità di diversa modalità per avere lo stesso tipo di formato. Dopodiché, dato che il consigliere Piana sollevava problemi proprio operativi, posso ricordare che c'è un help desk telefonico, una casella di posta elettronica. Ora come ora le chiamate non sono più tante, perché dopo una prima fase di avvio si è un po' assestata la situazione. Però tutte queste informazioni per i quali non sono adesso andata nel tecnico, perché né io né lei siamo tecnici, comunque sono assolutamente a disposizione dell'Help Desk informatico e della mail, che è sueassistenza@comune.genova.it. Appunto quotidianamente si risponde a queste criticità, per cui assolutamente benvenute sono anche questo tipo di osservazioni, più che altro per un supporto concreto, per cui magari per spiegare dove può essere scaricato il software o, appunto, elementi un po' più tecnici che magari non tutti gli architetti possono avere fra le loro competenze privilegiate. Da questo punto di vista noi possiamo dire che effettivamente questo problema è stato sollevato a noi come Comune abbastanza raramente e comunque, dando queste risposte. Poi la questione si è risolta. Per cui l'invito che faccio in questo senso è di questo tipo. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al consigliere Piana.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Molto brevemente. Assessore, io le sarei grato se magari la nota che aveva me la potesse fornire in modo che, a mia volta, potessi provare a fare un po' di informazione. Probabilmente anche molti geometri, molti architetti, un po' come me, non hanno molta dimestichezza così nel dettaglio rispetto a questi nuovi strumenti. Io credo che forse, se il Comune avesse avuto un periodo di transizione



un pochino più esteso ed avesse consentito magari per un periodo transitorio la possibilità di utilizzare entrambi gli strumenti o accompagnare il passaggio da un formato ad un altro, magari affiancando ancora con il cartaceo, forse avrebbe reso un miglior servizio. Di fatto lei sostiene che comunque questo tipo di strumento garantisca delle qualità migliori sia in termini di tempi che di risultato che di performance. Io non ho elementi per poterle valutare da un punto di vista tecnico. Quello che però ci tengo a ribadire è che da più parti, in tempi ancora recenti, mi è stata rappresentata questa difficoltà operativa. Per cui forse, oltre alla Help Desk e alla casella di posta, sarebbe magari opportuno organizzare un ulteriore confronto anche con gli organi professionali per in qualche modo verificare se è possibile intervenire per chiarire ulteriormente e rendere, diciamo così, più facile lavorare anche da questo punto di vista sul territorio del nostro Comune. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Poiché l'interpellanza 28 è rinviata, a questo punto abbiamo terminato i lavori odierni. Buona giornata a tutti.



Alle ore 17.28 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

6 SETTEMBRE 2016

CDXVII	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
CDXVIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ARTICOLO 54) DEL CONSIGLIERE CHESSA IN MERITO A “PER AVERE INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE DEGLI ASILI NIDO A GENOVA DOPO HA GIÀ AVVENUTA APERTURA DELLE STRUTTURE DI VICO DELLA ROSA E DI PIAZZA DELLE ERBE E DI QUELLA CHE APRIRÀ A BREVE AL CAMPASSO”.....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
	CHESSA (Sel).....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	ASSESSORE BOERO.....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	CHESSA (Sel).....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
CDXIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE FARELLO IN MERITO A “DEGRADO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI NELLA CITTÀ”.	4
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
	FARELLO (Pd).....	4
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
	ASSESSORE PORCILE (Sel).....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
	ASSESSORE PORCILE (Sel).....	6
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	7
	FARELLO (Pd).....	7
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	7
CDXX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO ALLA “SITUAZIONE DEI QUARTIERI DI BORZOLI E FEGINO A SEGUITO DELLO SVERSAMENTO IPLOM E DEGLI INTERVENTI MINORI RICHIESTI URGENTEMENTE DAGLI ABITANTI DURANTE L'ESTATE (ALTEZZA CIVICO 100), E A QUELLI RIGUARDANTI IL DEPOSITO AMIU CON LA PRESENZA DELLA PIATTAFORMA DI STOCCAGGIO PROVVISORIO; SI CHIEDE DI CONOSCERE I TEMPI E MODI DEGLI STESSI INTERVENTI COMPRESA LA REALIZZAZIONE DELLE DUE VASCHE NEL DEPOSITO AMIU CHE DOVREBBE CONTENERE I LIQUAMI PRODOTTI”.....	8
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
	PUTTI (M5S).....	8



GUERELLO – PRESIDENTE.....	9
ASSESSORE PORCILE	9
GUERELLO – PRESIDENTE.....	10
ASSESSORE PORCILE	10
GUERELLO – PRESIDENTE.....	10
ASSESSORE PORCILE	10
GUERELLO – PRESIDENTE.....	10
PUTTI (M5S).....	10
CDXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A “CREAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLIENZA PER PROFUGHI IN VIA XX SETTEMBRE A FIANCO DEL MERCATO ORIENTALE; NOTIZIE CIRCA LA COLLOCAZIONE DEI MIGRANTI IN VIA XX SETTEMBRE NEI LOCALI RISTRUTTURATI DA AGORÀ E CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE A TALE COOPERATIVA”;	11
CDXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO “POLITICA ACCOGLIENZA SEDICENTI PROFUGHI IN CITTÀ È PROPOSTA DI ULTERIORE CENTRO IN VIA XX SETTEMBRE”.	11
GUERELLO – PRESIDENTE.....	11
BALLEARI (Pdl).....	11
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
PIANA (Lega Nord Liguria).....	12
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
PIANA (Lega Nord Liguria).....	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
PIANA (Lega Nord Liguria).....	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
ASSESSORE FRACASSI.....	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
ASSESSORE FRACASSI.....	15
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
ASSESSORE FRACASSI.....	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
ASSESSORE FRACASSI.....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
BALLEARI (Pdl).....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
PIANA (Lega Nord Liguria).....	18
CDXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VASSALLO IN MERITO A “SITUAZIONE DI DEGRADO DI CALATA VIGNOSO E PROBLEMATICHE DEL MERCATO DI “CAMPAGNA AMICA””;	19
CDXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE LAURO IN MERITO A “PROBLEMI DI SICUREZZA PER I PESCATORI IN DARSENA”.	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
VASSALLO (Percorso Comune).....	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	20
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
LAURO (Pdl).....	22



GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
ASSESSORE PIAZZA	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
ASSESSORE PIAZZA	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
ASSESSORE FIORINI.....	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
VASSALLO (Percorso Comune).....	25
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
LAURO (Pdl).....	25
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
CDXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIOIA IN MERITO A “PER CONOSCERE COME SI COLLOCA, IN RIFERIMENTO ALLE MODIFICHE APPORTATE AL REGOLAMENTO SUI PARCHI STORICI, L’EVENTO CHE SI TERRÀ LA SETTIMANA PROSSIMA AI PARCHI DI NERVI”. 26	
CDXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A “NERVI RUN: COME MAI IL COMUNE DI GENOVA DÀ IL PATROCINIO AD UNA MANIFESTAZIONE DI QUESTO TIPO, DIMENTICANDOSI DELLA RECENTE APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI PARCHI STORICI”.....	26
CDXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “MANIFESTAZIONI SPORTIVE PREVISTE PER IL 10 SETTEMBRE NEI PARCHI DI NERVI. CONSIDERATO QUANTO PREVISTO DAL NUOVO REGOLAMENTO DEI PARCHI STORICI E LA LETTERA DI ITALIA NOSTRA INVIATA ALL’ASSESSORE PORCILE, SINDACO, ASSESSORE SIBILLA E SOVRINTENDENTE ALLE BELLE ARTI E PAESAGGIO; SI CHIEDONO NOTIZIE URGENTI E SOSPENSIONE DELLE GARE”.....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
ASSESSORE GIOIA (Udc).....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
PASTORINO (Fds).....	27
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
GRILLO (Pdl).....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
ASSESSORE PORCILE.....	29
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
GIOIA (Udc).....	30
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
PASTORINO (Fds).....	30
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
GRILLO (Pdl).....	31
CDXXIV ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE IN MERITO AI MORTI CAUSATI DAL TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA.....	32
GUERELLO – PRESIDENTE.....	32
CDXXV MOZIONE 0056 06/07/2016 INTRODUZIONE BLU AREA ZONA SAN MARTINO. ATTO PRESENTATO DA: MUSSO ENRICO.	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33



MUSSO E. (Lista Musso)	34
GUERELLO – PRESIDENTE	34
DE PIETRO (M5S)	34
GUERELLO – PRESIDENTE	35
LAURO (Pdl)	35
GUERELLO – PRESIDENTE	36
GUERELLO – PRESIDENTE	36
ASSESSORE DAGNINO	36
GUERELLO – PRESIDENTE	36
MUSSO E. (Lista Musso)	36
GUERELLO – PRESIDENTE	36
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	36
GUERELLO – PRESIDENTE	37
MUSSO E. (Lista Musso)	37
GUERELLO – PRESIDENTE	37
FARELLO (Pd)	37
GUERELLO – PRESIDENTE	38
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	38
GUERELLO – PRESIDENTE	38
MUSSO E. (Lista Musso)	38
GUERELLO – PRESIDENTE	38
GRILLO (Pdl)	38
GUERELLO – PRESIDENTE	39
BRUNO (Federazione della Sinistra)	39
GUERELLO – PRESIDENTE	39
GUERELLO – PRESIDENTE	39
MUSSO E. (Lista Musso)	39
GUERELLO – PRESIDENTE	39
CDXXVI MOZIONE 0058 14/07/2016. PERMANENZA DEL CENTRO PER L'IMPIEGO SUL TERRITORIO DEL MUNICIPIO Ponente. ATTO PRESENTATO DA: CANEPA NADIA, LODI CRISTINA, PANDOLFO ALBERTO, RUSSO MONICA, VILLA CLAUDIO.	
40	
GUERELLO – PRESIDENTE	41
CANEPA (Pd)	41
GUERELLO – PRESIDENTE	41
GRILLO (Pdl)	42
GUERELLO – PRESIDENTE	42
VASSALLO (Percorso Comune)	42
GUERELLO – PRESIDENTE	43
LAURO (Pdl)	43
GUERELLO – PRESIDENTE	44
GIOIA (Udc)	44
GUERELLO – PRESIDENTE	45
GIOIA (Udc)	46
GUERELLO – PRESIDENTE	46
LAURO (Pdl)	46
CANEPA (Pd)	46
GUERELLO – PRESIDENTE	46



GUERELLO – PRESIDENTE	46
CANEPA (Pd)	46
GUERELLO – PRESIDENTE	46
ASSESSORE PIAZZA	47
GUERELLO – PRESIDENTE	47
VASSALLO (Percorso Comune)	47
GUERELLO – PRESIDENTE	47
PUTTI (M5S)	48
GUERELLO – PRESIDENTE	48
PIANA (Lega Nord Liguria)	48
GUERELLO – PRESIDENTE	49
SALEMI (Lista Musso)	49
GUERELLO – PRESIDENTE	49
SALEMI (Lista Musso)	49
GUERELLO – PRESIDENTE	50
BOCCACCIO (M5S)	50
GUERELLO – PRESIDENTE	50
FARELLO (Pd)	50
GUERELLO – PRESIDENTE	50
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	50
GUERELLO – PRESIDENTE	51
CDXXVII MOZIONE 0067 03/08/2016 UTILIZZO FONDI TASSA DI SOGGIORNO PER POTENZIAMENTO WI-FI E PERCORSI TURISTICI. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO. 52	
GUERELLO – PRESIDENTE	53
GRILLO (Pdl)	53
GUERELLO – PRESIDENTE	53
ASSESSORE BERNINI	53
GUERELLO – PRESIDENTE	54
CDXXVIII INTERPELLANZA 0021 14/07/2016 RIMOZIONE SCALA SITA TRA VIA GRAMSCI E VIA RUBATTINO. ATTO PRESENTATO DA: BALLEARI STEFANO.	55
Dr. Stefano Balleari	55
Gruppo P. d. L.	55
GUERELLO – PRESIDENTE	55
BALLERARI (Pdl)	56
GUERELLO – PRESIDENTE	56
ASSESSORE PIAZZA	56
GUERELLO – PRESIDENTE	57
BALLEARI (Pdl)	57
CDXXIX INTERPELLANZA 0022 15/07/2016 DEGRADO MACIAPEDI VIA GUERRAZZI. ATTO PRESENTATO DA: CAMPORA MATTEO.	58
GUERELLO – PRESIDENTE	58
CDXXX INTERPELLANZA 0025 03/08/2016 SEGNALE ATTRAVERSAMENTO BAMBINI IN VIA CORSICA E VIA FIODOR. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO. 59	
GUERELLO – PRESIDENTE	59
GRILLO (Pdl)	59
GUERELLO – PRESIDENTE	60



ASSESSORE DAGNINO	60
GUERELLO – PRESIDENTE.....	60
GRILLO (Pdl)	61
CDXXXI INTERPELLANZA 0027 04/08/2016 PRESENTAZIONE ONLINE DI PROGETTI IN FORMATO PDF. ATTO PRESENTATO DA: PIANA ALESSIO.....	62
GUERELLO – PRESIDENTE.....	62
PIANA (Lega Nord Liguria)	62
GUERELLO – PRESIDENTE.....	63
ASSESSORE LANZONE.....	63
GUERELLO – PRESIDENTE.....	64
PIANA (Lega Nord Liguria)	64
GUERELLO – PRESIDENTE.....	65